



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 26 maggio 2020 - n. XI/1065

Ordine del giorno concernente implementazione e valorizzazione del sito web «Lombardia Facile» di Regione Lombardia . . . . . 2

#### Deliberazione Consiglio regionale 26 maggio 2020 - n. XI/1067

Ordine del giorno concernente l'aggiornamento delle normative sul trattamento dei rifiuti di provenienza extraregionale in Lombardia . . . . . 2

#### Deliberazione Consiglio regionale 26 maggio 2020 - n. XI/1068

Ordine del giorno concernente la verifica del dimensionamento della capacità degli impianti di trattamento del rifiuto e azioni a sostegno dell'ammodernamento tecnologico degli impianti di trattamento e valorizzazione del rifiuto . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 26 maggio 2020 - n. XI/1069

Ordine del giorno concernente le proposte operative per la gestione dei rifiuti . . . . . 4

#### Deliberazione Consiglio regionale 26 maggio 2020 - n. XI/1074

Mozione concernente l'utilizzo del plasma iperimmune per la cura dei pazienti COVID-19. . . . . 5

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 9 giugno 2020 - n. XI/3222

Sostegno per il mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19 - Integrazione misura unica di cui alla dgr 3008 del 30 marzo 2020 - Fondo nazionale accesso abitazioni in locazione . . . . . 6

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente struttura 9 giugno 2020 - n. 6639

OCM Miele – Campagna 2019/2020 - Proroga dei termini per la conclusione delle azioni finanziate di cui al decreto n. 15536 del 30 ottobre 2019, a seguito emergenza COVID-19 . . . . . 9

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto direttore generale 10 giugno 2020 - n. 6764

Centri Autorizzati di Assistenza Agricola Riconosciuti In Regione Lombardia. Società UNICAA S.R.L., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle variazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Veneto . . . . . 10

##### Decreto dirigente unità organizzativa 8 giugno 2020 - n. 6628

D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. Rettifica del decreto n. 5495 del 07 maggio 2020 - 3° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie . . . . . 12

##### Decreto dirigente unità organizzativa 9 giugno 2020 - n. 6676

Approvazione della modulistica per attuazione delle disposizioni approvate con d.g.r. 3 giugno 2020 n. XI/3196 per la concessione di finanziamenti per opere di pronto intervento, ai sensi del comma 2, lett. A), dell'articolo 95 della l.r. 31/2008 . . . . . 14

##### Comunicato regionale 10 giugno 2020 - n. 60

Trattamenti obbligatori contro scaphoideus titanus, vettore della Flavescenza dorata della vite per l'anno 2020 . . . . . 37

#### D.G. Sicurezza,

##### Decreto dirigente struttura 10 giugno 2020 - n. 6738

Bando per l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8, e d.g.r. n. 3209/2020) . . . . . 44

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 16 giugno 2020

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 26 maggio 2020 - n. XI/1065**
**Ordine del giorno concernente implementazione e valorizzazione del sito web «Lombardia Facile» di Regione Lombardia**

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 53 «Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6 'Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione'»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	70
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1033 concernente l'implementazione e valorizzazione del sito web «Lombardia Facile» di Regione Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- negli ultimi anni il territorio regionale lombardo è stato interessato da un costante incremento dei flussi turistici, sia nei luoghi tradizionalmente più vocati all'accoglienza turistica (laghi, montagne, città d'arte), sia nei centri minori che hanno saputo ideare nuove forme di turismo sostenibile, tra percorsi naturalistici, ciclopedonali e culturali che hanno avuto il merito di valorizzare ambienti, paesaggi e tradizioni dei quali si stava perdendo la memoria;
  - anche il settore del turismo accessibile per le persone disabili ha subito un incremento dei volumi di traffico e, in prospettiva, può rappresentare un'occasione di sviluppo significativo per molti centri, soprattutto minori, che abbiano in questi anni adeguato i loro spazi eliminando le barriere architettoniche e creando luoghi di aggregazione accessibili;
- considerato che
- Regione Lombardia ha meritoriamente dato vita alle pagine web «Lombardia Facile» sul sito della Giunta regionale, con l'obiettivo di «fornire informazioni affidabili e dettagliate sull'accessibilità dei mezzi di trasporto e delle località turistiche, notizie su eventi e dossier tematici di approfondimento, senza dimenticare la possibilità di ricevere indicazioni dedicate da un back office specializzato sul tema»;
  - il sito «Lombardia Facile», purtroppo, risulta poco implementato e gli ultimi aggiornamenti risalgono all'anno 2018, inoltre la navigazione risulta in alcuni punti eccessivamente laboriosa e poco intuitiva;
  - la crisi che ha colpito il settore turistico in questi mesi, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19, rende necessario un ripensamento e un forte potenziamento delle campagne di promozione turistica di Regione Lombardia, anche individuando nuovi canali e nuove forme di comunicazione mirate a specifici settori di mercato;

invita la Giunta regionale

- a implementare il progetto del sito web «Lombardia Facile» attraverso un aggiornamento costante dei contenuti, da realizzarsi in collaborazione con i comuni lombardi, in coerenza con gli obiettivi del sito stesso, così da fornire ai cittadini con disabilità indicazioni chiare sulle mete turistiche regionali maggiormente accessibili;
- a dare adeguata pubblicità, anche attraverso campagne di marketing mirato, ai contenuti del sito stesso, così che la denominazione «Lombardia Facile» diventi un vero e proprio marchio identificativo da attribuire alle località che abbiano provveduto all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla creazione di percorsi accessibili per le persone con disabilità.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 maggio 2020 - n. XI/1067**
**Ordine del giorno concernente l'aggiornamento delle normative sul trattamento dei rifiuti di provenienza extraregionale in Lombardia**

Presidenza del Vice Presidente Brianza

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la relazione n. 85 «Relazione conclusiva della Commissione d'Inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	42
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1038 concernente l'aggiornamento delle normative sul trattamento dei rifiuti di provenienza extraregionale in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 marzo 2019, n. 62 è stata istituita la «Commissione d'Inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia» ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto d'autonomia della Lombardia e dell'articolo 52 del Regolamento generale del Consiglio regionale;

premessò, inoltre, che

- nella relazione conclusiva della Commissione d'Inchiesta emergono numerosi fattori che permettono di definire come positivo l'andamento del sistema lombardo. Tra di essi, è opportuno ricordare: la produzione pro-capite di rifiuti inferiori alla media nazionale (489,2 kg/ab.); il tasso di raccolta differenziata dal 70 per cento, tra i migliori a livello nazionale; il recupero complessivo dei rifiuti urbani che tocca l'85 per cento del totale con un trend in crescita costante nell'ottica dell'economia circolare; la bassa quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica (0,58 per cento) e un consolidato trend di produzione degli stessi (-9,5 per cento dal 2008);
- anche a livello impiantistico, la situazione presenta un quadro pienamente adeguato e certamente superiore alla situazione della maggior parte delle regioni italiane. In Lombardia, infatti, sono attualmente attivi un numero di impianti di recupero di materia e di energia superiore rispetto a quelli di trattamento meccanico biologico (TMB). Inoltre, sul territorio regionale sono presenti 13 dei 39 inceneritori esistenti in Italia, oltre a 3.000 impianti complessivi di gestione dei rifiuti fissi e circa 300 mobili. Questa dotazione ha determinato nel tempo un livello di import dei rifiuti maggiore rispetto all'export e, fattore significativo, una diminuzione delle tariffe a carico dei cittadini;
- nel 2018 gli impianti di incenerimento hanno trattato circa 1 milione di tonnellate di rifiuto residuo, 860.000 tonnellate di rifiuti decadenti dall'urbano e 500.000 tonnellate di rifiuti speciali. Tutti gli impianti producono energia elettrica, mentre 6 di questi producono anche calore;

sottolineato che

- nonostante una situazione complessivamente positiva, il lavoro della Commissione ha permesso di evidenziare le principali criticità, parte delle quali imputabili a una inefficiente situazione del sistema della gestione dei rifiuti a livello nazionale, dovuto essenzialmente alla carenza di impianti in diverse regioni italiane;
- il sovraccarico di rifiuti rispetto al numero di impianti, unito alla presenza di molti capannoni abbandonati e di aree dismesse, favorisce l'infiltrazione delle organizzazioni criminali e lo svolgimento di attività illecite, quali ad esempio: trasporti non autorizzati, presenza di rifiuti negli impianti superiori rispetto alle quantità autorizzate, trasporti in capannoni non autorizzati, aumento dei casi di incendi;

sottolineato, inoltre, che

il rapporto finale fornito da Polis in supporto ai lavori della Commissione, presenta dati a conferma del ruolo di «importatore» di rifiuti extraregionali rappresentato dalla Lombardia. In particolare, nel biennio 2017-2018 il rifiuto in ingresso è stato costituito principalmente da legno, altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico, fanghi derivanti dal trattamento di acque reflue

urbane, metalli ferrosi, ceneri pesanti e scorie. Nel 2018, inoltre, sono giunte agli impianti di termovalorizzazione, alle discariche e agli impianti produttori di CSS (alcuni di quali interessati da incendio) 438mila tonnellate di rifiuti;

considerato che

- la gerarchia delle attività di gestione dei rifiuti è disciplinata soprattutto dagli articoli da 179 a 182 del d.lgs. 152/2006, che indicano, quali misure prioritarie, le azioni volte a prevenire e ridurre la produzione di rifiuti, cui seguono le attività di recupero e, come ultima ipotesi, lo smaltimento. Lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti non differenziati sono attuati con il ricorso a una rete integrata di impianti, secondo quanto previsto dall'articolo 182 bis, con le seguenti finalità:
  - a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali,
  - b) permettere lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, (principio di prossimità) tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti (principio di specializzazione);
- l'introduzione dell'articolo 35 del decreto-legge 133/2014 (c.d. Sblocca Italia) ha determinato l'acuirsi di questa discrepanza, introducendo una deroga al principio dell'autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti urbani, consentendo tale smaltimento anche in impianti di recupero ubicati in altre regioni. Inoltre, i rifiuti aventi codice CER 191212 (rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani), essendo formalmente rifiuti speciali, sono soggetti al principio della libera circolazione (come le merci) e non sono vincolati al pagamento dell'ecotassa. L'aumento dell'ingresso di tali rifiuti negli impianti di trattamento lombardi ha comportato il sovraccarico impiantistico, con conseguenze negative sul piano della programmazione regionale della Lombardia;

considerato, inoltre, che

nella seduta del 4 dicembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato la mozione n. 105 (d.c.r. XI/227) concernente il trattamento negli impianti lombardi di rifiuti provenienti da altre regioni, nella quale si impegnava la Giunta, tra l'altro, ad attivare un'interlocuzione con il Governo per giungere al progressivo disimpegno della Lombardia in tema di trattamento nei propri impianti dei rifiuti provenienti da altre Regioni italiane, sollecitando affinché tutte le Regioni italiane raggiungano l'autosufficienza per la gestione dell'intera filiera del rifiuto urbano e dei rifiuti decadenti dal trattamento dello stesso;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a sollecitare il Governo perché anche altre regioni, in particolare quelle aventi sistemi di raccolta e trattamento rifiuti particolarmente deficitari, ad adeguare la propria dotazione di impianti, perseguendo la strada della progressiva autosufficienza e seguendo il principio della prossimità previsto dalla normativa nazionale;
- a impegnare il livello nazionale per l'avvio di un percorso che porti al superamento dell'attuale normativa, conferendo maggiore autonomia nella disciplina in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti (articolo 116, comma 3 della Costituzione) e richiamando l'articolo 6, comma 3, del d.p.c.m. 10 agosto 2016 attuativo dell'articolo 35 dello «Sblocca Italia», per poter raggiungere l'obiettivo di diminuzione della capacità di trattamento dei rifiuti in termovalorizzatore, per il quale è indispensabile non solo un'omogenea pianificazione, ma anche un'adeguata realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero a livello nazionale, sia per i rifiuti urbani sia per i rifiuti speciali, al fine di incidere sul flusso di rifiuti provenienti attualmente dalle altre regioni italiane;
- a proporre una modifica della normativa nazionale classificando tra i rifiuti urbani anche i «rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti», limitandone così l'importazione in Lombardia e, in generale a perseguire l'obiettivo di un adeguato monitoraggio dell'ingresso in Lombardia dei rifiuti, in modo da consentirne lo smaltimento solo nei casi di situazioni di comprovata emergenza o necessità.»

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

### D.c.r. 26 maggio 2020 - n. XI/1068

#### Ordine del giorno concernente la verifica del dimensionamento della capacità degli impianti di trattamento del rifiuto e azioni a sostegno dell'ammodernamento tecnologico degli impianti di trattamento e valorizzazione del rifiuto

Presidenza del Vice Presidente Brianza

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la relazione n. 85 «Relazione conclusiva della Commissione d'Inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1040 concernente la verifica del dimensionamento della capacità degli impianti di trattamento del rifiuto e azioni a sostegno dell'ammodernamento tecnologico degli impianti di trattamento e valorizzazione del rifiuto, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- nella seduta di Consiglio regionale del 23 ottobre 2018, a seguito dell'approvazione della mozione concernente l'incendio nel capannone di I.P.B. s.r.l. di via Chiasserini a Quarto Oggiaro (MI), il Consiglio regionale si era impegnato a istituire una Commissione speciale «Rifiuti» con l'obiettivo di conoscere e approfondire il tema, al fine di meglio coordinare le attività e le competenze di Regione Lombardia, degli enti locali e degli organi di controllo;
- successivamente l'Ufficio di presidenza del Consiglio aveva stabilito di portare all'attenzione della Conferenza dei capigruppo la valutazione circa l'istituzione di una Commissione d'Inchiesta, proposta accolta dalla stessa Conferenza nella riunione dell'8 gennaio;
- l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale aveva quindi accolto la richiesta della Commissione speciale Antimafia di poter svolgere una indagine conoscitiva «sullo stoccaggio e il traffico illecito di rifiuti, con riferimento all'aumento dei casi di incendi e particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni mafiose»;

preso atto, in particolare, che

come richiamato dallo Statuto d'autonomia, nonché dal Regolamento generale del Consiglio regionale, «le Commissioni svolgono indagini conoscitive per acquisire notizie e documenti di interesse per l'attività del Consiglio regionale e, a tal fine, procedono all'audizione e alla consultazione di tutti i soggetti che possono fornire elementi utili all'attività di indagine e predispongono un programma organizzativo e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio. Compiuta l'indagine, la Commissione approva un documento conclusivo o nomina un proprio relatore in Consiglio.»;

considerato che

- l'istituita Commissione d'Inchiesta nello svolgimento del proprio lavoro si è occupata in particolare dell'analisi dei modelli e flussi di gestione dei rifiuti al fine di valutare possibili aspetti di miglioramento nella pianificazione e gestione del ciclo dei rifiuti; analisi dei flussi di rifiuti urbani e decadenti dall'urbano sul territorio nazionale e regionale alla luce del principio di prossimità; dell'acquisizione di dati, documenti e relazioni, da parte dei soggetti coinvolti, sul sistema di gestione dei rifiuti nel territorio lombardo, in particolare relativamente alle variazioni tariffarie che sono intervenute negli ultimi anni; della verifica circa la sussistenza di una eventuale relazione tra l'innalzamento dei costi di smaltimento, i flussi di rifiuti extraregionali ed il fenomeno degli incendi e della formulazione di proposte per meglio coordinare le attività e le competenze di Regione Lombardia, degli enti locali e degli organi di controllo;
- in sintesi, l'attività si prefissava di perseguire il compito di tracciare un quadro completo utile a migliorare il sistema della gestione dei rifiuti da un punto di vista economico, ambientale e di legalità;

considerato, altresì, che

## Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 16 giugno 2020

- in data 22 ottobre 2017 si è svolto in Regione Lombardia un referendum consultivo per l'autonomia che ha visto una larga partecipazione popolare con oltre 3 milioni di votanti;
- a seguito dell'esito del referendum è stata avviata un'interlocuzione con il Governo centrale, al fine di ottenere maggiori spazi d'azione rispetto alle competenze ordinarie come previsto dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, che riconosce alle Regioni a statuto ordinario la possibilità di accedere a condizioni differenziate di autonomia attraverso una procedura articolata e complessa;
- tra le richieste avanzate al Governo si evince la piena competenza a disciplinare le modalità di gestione dei rifiuti urbani e speciali al fine di garantire piena attuazione al principio dell'autosufficienza su base regionale i cui esiti collaterali potrebbero neutralizzare l'azione del famigerato articolo 35 del decreto-legge 133/2014 (c.d. Sblocca Italia);

richiamato che

nella relazione conclusiva della Commissione d'Inchiesta si evince che l'articolo 35 del decreto-legge 133/2014 (c.d. Sblocca Italia) ha introdotto una deroga al principio dell'autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti urbani, consentendo tale smaltimento anche in impianti di recupero ubicati in altre regioni.

preso atto, inoltre, che

- in Lombardia insistono molteplici impianti di trattamento e valorizzazione del rifiuto i cui dati di monitoraggio rilevano il sovradimensionamento della capacità di trattamento rispetto alle esigenze della produzione di rifiuti lombardi;
- l'ingresso di elevati quantitativi di materiale di origine extraregionale con codice CER191212, ha comportato un generale sovraccarico impiantistico con ripercussioni sia sul piano della programmazione che sul piano dei costi del relativo smaltimento;
- la congiuntura tra il sovraccarico di rifiuti di origine extraregionale e la presenza di molti capannoni abbandonati ovvero di aree dismesse favorisce, come si richiama nella relazione conclusiva «l'infiltrazione delle organizzazioni criminali e lo svolgimento di attività illecite, quali ad esempio: trasporti non autorizzati, presenza di rifiuti negli impianti superiori rispetto alle quantità autorizzate, trasporti in capannoni non autorizzati, aumento dei casi di incendi sia negli impianti autorizzati, sia nei depositi abusivi»;
- con l'attuazione dell'articolo 35 del decreto Sblocca Italia si è assistito all'estensione del regime privatistico al recupero energetico dei rifiuti urbani con ripercussioni sulla pianificazione regionale e criticità nella gestione dei rifiuti speciali e decadenti dal trattamento degli urbani di produzione lombarda;
- tali effetti hanno già prodotto pesanti impatti significativi sui costi di gestione degli impianti produttivi regionali gravando sulle tariffe per i cittadini lombardi;

richiamato, infine, che

- la richiesta di competenza nel disciplinare le modalità di gestione dei rifiuti urbani risponde all'esigenza di proteggere l'efficacia del sistema di gestione lombardo sia dal punto di vista economico che ambientale faticosamente costruito e implementato negli anni;
- la gestione dei rifiuti urbani e decadenti dal trattamento degli urbani extraregionali porta a squilibri non programmati a livello territoriale, rendendo non controllabile il sistema di gestione lombardo;
- la competenza nella pianificazione dei rifiuti speciali risulta necessaria per gestire i flussi dei rifiuti decadenti dal trattamento degli urbani che ad oggi non sono stati equiparati ai rifiuti urbani ai fini del controllo dell'intera filiera nel ciclo integrato dei rifiuti oggetto di pianificazione regionale;
- il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti passa anche per l'applicazione della cosiddetta «Gerarchia dei rifiuti» che prevede in sequenza la prevenzione, riduzione, riuso, riciclo, recupero energetico e infine lo smaltimento del rifiuto e tale applicazione richiede la promozione di quella tecnologia che permette di trasformare il rifiuto in risorsa;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a sollecitare il Governo, in tutte le sedi opportune, per completare il percorso di autonomia differenziata ai sensi dell'articolo 116, comma 3, della Costituzione e con particolare riferimento al tema dei rifiuti urbani e speciali;

- a sollecitare il Governo, nelle more del percorso di richiesta di autonomia differenziata, a stralciare ovvero rivisitare l'articolo 35 del decreto-legge 133/2014 (c.d. Sblocca Italia) sollecitando inoltre il Governo a riequilibrare la dotazione impiantistica per il trattamento e/o valorizzazione del rifiuto in quei territori che, da un punto di vista degli impianti, risultano sotto dimensionati per una corretta autosufficienza regionale;
- a valutare azioni di sostegno all'ammodernamento tecnologico degli impianti al fine di favorire l'applicazione della «gerarchia dei rifiuti» stimolando operazioni di recupero e riciclo.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 maggio 2020 - n. XI/1069**
**Ordine del giorno concernente le proposte operative per la gestione dei rifiuti**

Presidenza del Vice Presidente Brianza

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la relazione n. 85 «Relazione conclusiva della Commissione d'Inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1042 concernente le proposte operative per la gestione dei rifiuti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 marzo 2019, n. 62, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto d'autonomia della Lombardia e dell'articolo 52 del Regolamento generale del Consiglio regionale, è stata istituita la «Commissione d'Inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia»;
- la stessa DUP ha stabilito che la Commissione d'Inchiesta doveva svolgere le seguenti attività:
  1. analisi dei modelli e dei flussi di gestione dei rifiuti al fine di valutare possibili aspetti di miglioramento della pianificazione e gestione del ciclo dei rifiuti;
  2. analisi dei flussi dei rifiuti urbani e decadenti dall'urbano sul territorio nazionale e regionale alla luce del principio di prossimità;
  3. acquisizione di dati, documenti e relazioni, da parte dei soggetti coinvolti, sul sistema di gestione dei rifiuti nel territorio lombardo, in particolare relativamente alle variazioni tariffarie che sono intervenute negli ultimi anni;
  4. verifica circa la sussistenza di una eventuale relazione tra l'innalzamento dei costi di smaltimento, i flussi di rifiuti extraregionali e il fenomeno degli incendi;
  5. lo svolgimento a fini conoscitivi di sopralluoghi presso impianti di gestione dei rifiuti;
  6. la formulazione di proposte per meglio coordinare le attività e le competenze di Regione Lombardia, degli enti locali e degli organi di controllo;

considerato che

nella seduta del 21 gennaio 2020 il Consiglio regionale della Lombardia ha assunto la deliberazione XI/980 con la quale viene approvato l'atto di indirizzo, in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche, ai sensi del comma 3, dell'articolo 19 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Piano verso l'economia circolare); tale deliberazione rappresenta il riferimento su cui la Giunta regionale è impegnata a redigere l'aggiornamento del Piano regionale della gestione dei rifiuti in Lombardia;

considerato, inoltre, che

- il rapporto finale redatto da Polis Lombardia a supporto della Commissione d'Inchiesta ha ben fotografato il sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia, evidenziando una situazione

ne di efficienza dell'attuale modello che offre una adeguata risposta alle esigenze del sistema socioeconomico lombardo in merito alla raccolta e trattamento dei rifiuti;

- lo stesso rapporto formula alcune proposte e prospettive di miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti lombardo, suggerendo schematicamente alcune azioni che, in accordo con la normativa comunitaria e nazionale vigente, possono contribuire ad ottenere risultati gestionali ancor più performanti;

valutato che

- le proposte contenute nel citato rapporto finale sono state considerate e fatte proprie nella relazione conclusiva della Commissione d'Inchiesta quali proposte e prospettive per il futuro;
- tali proposte possono rappresentare un ulteriore riferimento nella redazione in corso dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti in Lombardia, unitamente a quanto stabilito nel citato atto d'indirizzo (proposta di atto amministrativo n. 26);

esprime apprezzamento

per l'attuale modello di gestione dei rifiuti poiché, come emerge a pagina 13 della relazione n. 85, «la Lombardia è una delle zone più virtuose dell'Unione europea per quanto concerne la gestione e lo smaltimento dei rifiuti e che la sua dotazione impiantistica consente di recuperare percentuali di materiale riciclato superiori rispetto ad altre regioni italiane»;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

a considerare le proposte contenute nella conclusione della relazione finale della Commissione d'Inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia, in accordo con quanto già stabilito nell'atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti in Lombardia (proposta di atto amministrativo 26), quale riferimento per la redazione del suddetto piano.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

### **D.c.r. 26 maggio 2020 - n. XI/1074 Mozione concernente l'utilizzo del plasma iperimmune per la cura dei pazienti COVID-19**

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 337 concernente l'utilizzo del plasma iperimmune per la cura dei pazienti COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

presso il policlinico San Matteo di Pavia e l'ospedale Carlo Poma di Mantova è stato attuato un protocollo di cura sperimentale che si è rivelato utile e promettente nella lotta contro il COVID-19;

evidenziato che

- la plasmateresi è stata utilizzata in passato con successo nelle epidemie di ebola e quelle precedenti di Coronavirus del 2003 e 2013 (cd SARS e MERS) ed è stata applicata al COVID-19 per la prima volta in Lombardia negli ospedali di Pavia e Mantova;
- la sperimentazione ha evidenziato l'efficacia delle trasfusioni, in pazienti positivi al COVID-19, di plasma iperimmune prelevato da soggetti guariti dal suddetto virus;
- il protocollo prevede somministrazioni di plasma iperimmune con dosi da 300 ml ciascuna effettuate secondo lo schema seguente: prima somministrazione; monitoraggio di laboratorio; in caso di mancata risposta clinica, seconda somministrazione e così di seguito con un intervallo di 48 ore tra un'infusione e l'altra;

- già alla seconda infusione i pazienti registrano un netto miglioramento;

valutato che

- i risultati del programma appaiono estremamente positivi: numerosi pazienti sono stati trattati con successo e i sintomi sono stati eliminati in un range temporale compreso tra le 2 e le 48 ore;
- la Lombardia si caratterizza per un alto numero di infetti e di ricoverati in diversi ospedali;
- il plasma ottenuto da donatori convalescenti dopo infezione da COVID-19 è una risorsa limitata e per questo preziosa che si può raccogliere in una finestra temporale stretta;
- la raccolta del plasma iperimmune si articola in diverse fasi che sono il presupposto ineludibile per la riuscita di un bancaggio efficiente evitando uno spreco di risorse;

ricordato che

tra le varie guarigioni registrate si è parlato molto della donna incinta recentemente dimessa dall'ospedale di Mantova con il contributo «decisivo» della terapia con il plasma; secondo una ricerca bibliografica, quello di Mantova sarebbe il primo caso al mondo di donna incinta trattata e guarita dal COVID-19 con l'infusione dell'emocomponente;

evidenziato, infine, che

- la terapia, oltre che sicura e potenzialmente molto efficace, presenta vantaggi ulteriori correlati all'economicità (in Italia le donazioni sono gratuite, per legge), alla possibilità di accumulare plasma per un'eventuale seconda ondata di contagi e, ancora, alla possibilità di selezionare il plasma per ogni caso specifico, in base ai risultati degli esami diagnostici effettuati sul titolo neutralizzante degli anticorpi;
- per la fase di raccolta del plasma, la Rete Trasfusionale Regionale e i centri AVIS sul territorio rappresentano un'efficiente organizzazione;
- gli ospedali di Pavia e Mantova hanno già istituito un percorso di comunicazione efficace per incentivare la popolazione alla donazione e sono già strutturati e attivi nella raccolta, validazione e conservazione del plasma convalescente e hanno istituito altresì canali extraregionali per la condivisione della terapia e distribuzione delle sacche di plasma a uso compassionevole (da Pavia e Mantova sono state distribuite extra provincia ed extra regione oltre 50 sacche di plasma iperimmune);

considerato, infine, che

- nella fase emergenziale occorre sfruttare al meglio la struttura già operativa nei due ospedali di riferimento, sia dal punto di vista della modalità di raccolta che nella successiva azione di validazione e conservazione del plasma;
- sarà poi indispensabile, anche in considerazione della possibile futura ricaduta del virus sulla popolazione, dare avvio sin d'ora alla lavorazione del plasma a livello industriale così da ottenere plasma derivato e immunoglobuline;
- a livello mondiale sono in corso ben cinquantatré studi sul plasma convalescente, contro i ventitré che interessano il Tocilizumab: questo a dimostrazione del fatto che la terapia in atto nella nostra Regione è la più seguita e riscuote interesse a livello mondiale;

impegna la Giunta regionale

1. a dare avvio alla Banca regionale del plasma, ovvero:
  - estendere in tutti i centri trasfusionali lombardi la raccolta del plasma, secondo le indicazioni (anche comunicative) in essere presso gli ospedali San Matteo di Pavia e Carlo Poma di Mantova,
  - iniziare immediatamente presso i due centri di Pavia e Mantova la lavorazione e conservazione delle unità di plasma iperimmune anche per conto degli altri centri trasfusionali regionali;
2. a estendere a tutte le ASST che lo richiedono la sperimentazione del plasma, coordinata dall'Ospedale San Matteo di Pavia e dall'Ospedale Carlo Poma di Mantova;
3. a dare avvio alla lavorazione a livello industriale di plasma iperimmune di grado farmaceutico e immunoglobuline.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 16 giugno 2020

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 9 giugno 2020 - n. XI/3222****Sostegno per il mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19 - Integrazione misura unica di cui alla dgr 3008 del 30 marzo 2020 - Fondo nazionale accesso abitazioni in locazione**

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», pubblicata sul BURL il 12 luglio 2016, che abroga la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2, 3 e 5 dell'art. 43 della suddetta l.r. 16/2016;

Visto che la legge regionale n. 16/2016 all'art. 2 lettera d) individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa e che all'art. 3 riconosce ai Comuni un ruolo di coordinamento per le azioni di contrasto all'emergenza stessa, attraverso azioni di sostegno alla locazione;

Richiamato, altresì, l'art. 39 della citata legge regionale n. 16/2016, con cui si stabilisce che con apposito provvedimento di giunta regionale vengono definiti i requisiti e le modalità di attuazione delle misure per il mantenimento dell'abitazione in locazione nel libero mercato e nei servizi abitativi sociali;

Rilevato che il Programma Regionale di Sviluppo prevede, tra le priorità programmatiche, interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa ed in particolare la promozione di forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico;

Dato atto che la l.r. 3/2008 art. 18 c. 1 individua i Piani Zona come unità di programmazione dell'offerta sociale regionale;

Dato atto che la l.r. 3/2008 art. 18 c. 9 inoltre dà mandato all'assemblea dei Sindaci di individuare gli Enti capofila dell'Ambito;

Viste che in attuazione del predetto art. 18 c. 9, si è creata una rete lombarda di 91 Enti capofila in attuazione dei Piani di zona;

Visto il decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 6 maggio 2020, che ripartisce alle Regioni complessivi 60 milioni per le finalità del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla l. 431/1998 art. 11, e che assegna a Regione Lombardia l'importo di € 9.730.543,50;

Vista la situazione di emergenza sanitaria in atto legata alla diffusione del COVID 19;

Richiamata la d.g.r. n. 3008 del 30 marzo 2020 «Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19» che ha approvato le «Linee guida per interventi volti al mantenimento dell'alloggio in locazione anche in relazione all'emergenza sanitaria COVID 19-2020» per 91 ambiti regionali;

Considerato che a seguito della d.g.r. 3008/2020 molti Comuni hanno segnalato l'esaurimento dei fondi stanziati e la presenza di graduatorie con domande inevase, come evidenziato anche da nota Anci del 4 giugno 2020, tenuta agli atti;

Ritenuto di utilizzare anche le risorse nazionali del Fondo accesso abitazioni in locazione per iniziative che coinvolgono Comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi, quali gli Ambiti, per sostenere i nuclei in difficoltà al mantenimento dell'alloggio in locazione a seguito della crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria COVID 19;

Valutato pertanto di rifinanziare la Misura Unica per il sostegno alla locazione prevista dalla d.g.r. 3008/2020, destinando la somma di € 9.730.543,50 a valere sul Bilancio Regionale 2020 capitolo 12.06.104.5162, che è disponibile a seguito di variazioni di bilancio approvata con d.g.r. 3160 del 26 maggio 2020;

Ritenuto pertanto che le risorse del presente provvedimento:

- siano da utilizzare secondo le indicazioni e i requisiti stabiliti dalle «Linee guida per interventi volti al mantenimento dell'alloggio in locazione anche in relazione all'emergenza sanitaria COVID 19- anno 2020», già approvati con d.g.r. 3008 del 30 marzo 2020 ad eccezione degli art. 7 c. 3 e art. 10;
- potranno quindi anche essere utilizzate per lo scorrimento di graduatorie vigenti approvate con i medesimi requisiti previsti dalla d.g.r. 3008/2020;

Ritenuto di ripartire le risorse sopraindicate ai 91 Ambiti perché si possa provvedere più direttamente al fabbisogno di tutto il ter-

ritorio lombardo, in materia di emergenza abitativa, secondo il seguente criterio: quota fissa per abitante su popolazione residente al 1° gennaio 2019;

Dato atto che con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'impegno ed all'erogazione delle risorse regionali agli Enti capofila;

Visto l'«Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate», (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene l'assegnazione delle risorse ai 91 Ambiti territoriali, secondo i criteri stabiliti dalla presente delibera;

Ritenuto che le risorse del presente provvedimento devono essere messe a disposizione delle persone in difficoltà tempestivamente e pertanto gli ambiti dovranno programmare l'utilizzo in tempi rapidi e comunque dovranno provvedere alla rendicontazione entro e non oltre il 31 dicembre 2020;

Richiamata la d.g.r. n. 2974 del 23 marzo 2020 «Fondo inquilini morosi incolpevoli: riparto risorse del 2019 e riprogrammazione risorse residue anche a seguito dell'emergenza sanitaria in atto COVID-19»;

Vista la circolare del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 14 maggio 2020 che contiene chiarimenti sulla riprogrammazione delle risorse non spese del Fondo inquilini morosi incolpevoli;

Ritenuto, pertanto, alla luce della circolare sopra indicata, di modificare la d.g.r. 2974/2020 dando la possibilità ai Comuni assegnatari delle risorse di cui all'Allegato A della d.g.r. stessa di poterle utilizzare anche per le finalità della nuova misura sulla locazione legata all'emergenza COVID-19 prevista dall'Allegato B della medesima d.g.r.;

Dato atto che il presente provvedimento è stato concordato con Anci Lombardia;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo;

Vista legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e ss.mm.ii. e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di stabilire che le risorse pari a € 9.730.543,50 a valere sul capitolo 12.06.104.5162 del Bilancio Regionale, sono da utilizzare secondo le indicazioni e i requisiti delle «Linee guida per interventi volti al mantenimento dell'alloggio in locazione anche in relazione all'emergenza sanitaria COVID 19- anno 2020», già approvati con d.g.r. 3008 del 30 marzo 2020 ad eccezione degli art. 7 c. 3 e art. 10;

2. di assegnare agli ambiti le relative risorse ed approvare l'Allegato 1 «Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal criterio di riparto: quota fissa per abitante su popolazione residente al 1° gennaio 2019;

3. di disporre che le risorse del presente provvedimento devono essere messe a disposizione delle persone in difficoltà tempestivamente e pertanto gli ambiti dovranno programmare l'utilizzo in tempi rapidi e comunque dovranno provvedere alla rendicontazione entro e non oltre il 31 dicembre 2020;

4. di stabilire che tali risorse potranno anche essere utilizzate per lo scorrimento di graduatorie vigenti approvate con i medesimi requisiti previsti dalla d.g.r. 3008/2020;

5. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;

6. di modificare la d.g.r. 2974/2020 dando la possibilità ai Comuni assegnatari delle risorse di cui all'Allegato A della d.g.r. stessa di poterle utilizzare anche per le finalità della nuova misura sulla locazione legata all'emergenza COVID-19 prevista dall'Allegato B della medesima d.g.r.;

7. di disporre che la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 avverrà in sede di adozione del decreto di impegno e di liquidazione;

8. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento e Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato 1  
Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate

	<b>AMBITO</b>	<b>Risorse Assegnate</b>
1	Abbiategrasso	80.080,00
2	Albino (Valle Seriana)	94.765,00
3	Alto e Basso Pavese	117.599,00
4	Alto Milanese	250.391,00
5	Alto Sebino	29.470,00
6	Arcisate	48.340,00
7	Asola	44.313,00
8	Azzate	50.096,00
9	Bassa Bresciana Centrale	111.879,00
10	Bassa Bresciana Occidentale	54.880,00
11	Bassa Bresciana Orientale	65.165,00
12	Bellano	51.414,00
13	Bergamo	149.567,00
14	Bormio	24.411,00
15	Brescia	196.513,00
16	Brescia Est	95.257,00
17	Brescia Ovest	98.331,00
18	Broni e Casteggio	68.080,00
19	Busto Arsizio	80.884,00
20	Campione d'Italia	1.897,00
21	Cantù	76.268,00
22	Carate Brianza	149.005,00
23	Castellanza	64.070,00
24	Cernusco sul Naviglio	117.942,00
25	Chiavenna	23.811,00
26	Cinisello Balsamo	136.264,00
27	Cittiglio	68.548,00
28	Como	136.891,00
29	Corsico	116.275,00
30	Crema	157.123,00
31	Cremona	154.617,00
32	Dalmine	141.740,00
33	Desio	187.368,00
34	Dongo	16.612,00
35	Erba	70.797,00
36	Gallarate	119.587,00
37	Garbagnate Milanese	185.989,00
38	Garda - Salò	122.225,00
39	Grumello	48.415,00
40	Guidizzolo	63.025,00
41	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	131.810,00
42	Lecco	158.566,00
43	Lodi	229.825,00
44	Lomazzo - Fino Mornasco	95.730,00
45	Lomellina	172.545,00
46	Luino	54.071,00

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 16 giugno 2020

47	Magenta	125.080,00
48	Mantova	152.429,00
49	Mariano Comense	57.024,00
50	Melzo	80.741,00
51	Menaggio	36.217,00
52	Merate	116.353,00
53	Milano Città	1.333.460,50
54	Monte Bronzone - Basso Sebino	30.969,00
55	Monte Orfano	57.937,00
56	Monza	166.795,00
57	Morbegno	45.765,00
58	Oglio Ovest	92.577,00
59	Oglio Po	81.603,00
60	Olgiate Comasco	88.091,00
61	Ostiglia	42.225,00
62	Paullo	54.789,00
63	Pavia	102.256,00
64	Pioltello	91.404,00
65	Rho	167.437,00
66	Romano di Lombardia	82.402,00
67	San Giuliano Milanese	108.752,00
68	Saronno	94.020,00
69	Sebino	53.207,00
70	Seregno	164.106,00
71	Seriate	75.395,00
72	Sesto Calende	48.727,00
73	Sesto San Giovanni	124.840,00
74	Somma Lombardo	68.585,00
75	Sondrio	53.660,00
76	Suzzara	50.627,00
77	Tirano	27.507,00
78	Tradate	54.259,00
79	Treviglio	108.224,00
80	Trezzo d'Adda	41.511,00
81	Valle Brembana	40.016,00
82	Valle Cavallina	52.920,00
83	Valle Imagna e Villa d'Almè	50.930,00
84	Valle Sabbia	72.577,00
85	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	41.406,00
86	Valle Trompia	107.152,00
87	Vallecarnonica	96.719,00
88	Varese	110.357,00
89	Vimercate	177.988,00
90	Visconteo e Sud Milano	121.538,00
91	Voghera e Comunità Montana Oltrepò pavese	67.515,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.730.543,50</b>

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.s. 9 giugno 2020 - n. 6639**

**OCM Miele – Campagna 2019/2020 - Proroga dei termini per la conclusione delle azioni finanziate di cui al decreto n. 15536 del 30 ottobre 2019, a seguito emergenza COVID-19**

DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE  
PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli, che alla sezione V «Aiuti nel settore dell'apicoltura» stabilisce misure di sostegno al settore dell'apicoltura, da attuare mediante programmi nazionali triennali («programmi apicoli»), integrato dal Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione;

Visto il Regolamento (UE) 2015/1368 della Commissione, che definisce i contenuti dei programmi apicoli;

Visto il decreto del MIPAAF del 25 marzo 2016 n. 2173, pubblicato il 18 maggio 2016 «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura»;

Vista la delibera di Giunta regionale della Lombardia n. 2321 del 28 ottobre 2019 relativa al piano annuale per la concessione dei contributi nel settore delle produzioni apistiche in applicazione del Regolamento (UE) 1308/2013, per il periodo 1° agosto 2019 – 31 luglio 2020;

Visto il decreto del Dirigente di Struttura n. 15536 del 30 ottobre 2019 di approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni della OCM Miele – Campagna 2019/2020, con cui vengono stabiliti i termini di seguito indicati per la conclusione delle azioni finanziate:

- per i Produttori singoli effettuazione delle spese entro il 30 giugno 2020 con presentazione della domanda di pagamento entro la stessa data;
- per le Associazioni di produttori apistici effettuazione delle spese entro il 31 luglio 2020 con presentazione della domanda di pagamento entro il 17 agosto 2020;

Visto il decreto del MIPAAF del 22 maggio 2020 n. 5779 «Ulteriori disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» che all'articolo 4, comma 1 prevede che per il settore apicoltura le azioni possono essere portate a termine oltre il 31 luglio 2020, ma non oltre il 15 settembre 2020;

Considerato che le misure restrittive imposte dall'emergenza epidemiologica COVID-19 hanno determinato il rallentamento, se non addirittura il fermo, di molte attività economiche comprese quelle legate al settore dell'apicoltura, causando ritardi nelle consegne dei beni e rendendo così difficile il rispetto delle scadenze sopracitate;

Ritenuto pertanto di prorogare i termini per la conclusione delle azioni finanziate per la misura OCM Miele – campagna 2019/2020, così come di seguito specificato:

- per Produttori singoli effettuazione delle spese entro il 31 luglio 2020 con presentazione della domanda di pagamento entro la stessa data;
- per le Associazioni di produttori apistici effettuazione delle spese entro il 31 agosto 2020 con presentazione della domanda di pagamento entro la stessa data;

Ritenuto altresì di prorogare il termine per l'ultimazione della istruttoria di pagamento, originariamente fissato al 15 settembre 2020, al 21 settembre 2020;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'or-

ganismo pagatore regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Recepito integralmente le premesse:

DECRETA

1. di prorogare i termini per la conclusione delle azioni finanziate per la misura OCM Miele – campagna 2019/2020, così come di seguito specificato:

- per Produttori singoli effettuazione delle spese entro il 31 luglio 2020 con presentazione della domanda di pagamento entro la stessa data
- per le Associazioni di produttori apistici effettuazione delle spese entro il 31 agosto 2020 con presentazione della domanda di pagamento entro la stessa data;

2. di prorogare altresì il termine per l'ultimazione della istruttoria di pagamento, originariamente fissato al 15 settembre 2020, al 21 settembre 2020;

3. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>);

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» art 26 e 27.

Il dirigente  
Giulio Del Monte

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 16 giugno 2020

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 10 giugno 2020 - n. 6764

**Centri Autorizzati di Assistenza Agricola Riconosciuti In Regione Lombardia. Società UNICAA S.R.L., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle variazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Veneto**

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che reca soppressione dell'Alma e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;

Visto, in particolare, l'art. 3 bis, commi 2 e 4 del citato decreto 165, che disciplina l'attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) affidando a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;

Visto il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha stabilito i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari S.R.L. (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione del cit. decreto ministeriale 27 marzo 2001, a svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nel territorio della Regione LOMBARDIA;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 6681 del 5 maggio 2005 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari S.R.L. (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nella Regione Veneto e ad operare nelle sedi indicate nell'allegato al medesimo decreto;

Visto il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra citato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione LOMBARDIA n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto della modifica della ragione sociale della Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) S.R.L. che ha assunto la denominazione di Società UNICAA S.R.L., mantenendo la medesima sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che reca «Determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione LOMBARDIA ai sensi del nuovo decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali»;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato a questa Amministrazione il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15 a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- Con nota protocollo numero IT102-U2990/20 del 30 aprile 2020, acquisita al protocollo regionale numero M1.2020.0094730 del 04 maggio 2020, la Società UNICAA SRL ha presentato a questa Amministrazione la seguente richiesta di variazione di sede operativa:

Variazione convenzionato e responsabile sede

Convenzionato: IMPRESA LINK S.R.L. sostituisce Confcoop Servizi Società cooperativa

Denominazione: UNICAA VR4

Responsabile: Francesco Martinelli sostituisce Giovanni Aldegheri

Indirizzo: Via Sommacampagna 63 H - 37137 Verona

- Con nota protocollo numero M1.2020.0095189 del 4 maggio 2020 la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha avviato il procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al fine di acquisire dalla Regione Veneto il parere in ordine alle variazioni della sede operativa di Verona;
- Con nota protocollo numero 0222223 del 5 giugno 2020, acquisita al protocollo regionale numero M1.2020.0124591 dell'08 giugno 2020 la Regione Veneto ha espresso parere favorevole in ordine alle variazioni citate.

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra descritto, di autorizzare la Società UNICAA S.R.L. a procedere alle variazioni delle proprie sedi operative dislocate nella Regione VENETO come di seguito indicato:

Variazione convenzionato e responsabile sede

Convenzionato: IMPRESA LINK S.R.L. sostituisce Confcoop Servizi Società cooperativa

Denominazione: UNICAA VR4

Responsabile: Francesco Martinelli sostituisce Giovanni Aldegheri

Indirizzo: Via Sommacampagna 63 H - 37137 Verona

Ritenuto, altresì, di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiorna l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione VENETO;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, individuate dalla d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018;

Visto l'art. 16 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo SERASSI, 7, 24125 Bergamo a procedere alle variazioni delle proprie sedi operative dislocate nella Regione VENETO come di seguito indicato:

Variazione convenzionato e responsabile sede

Convenzionato: IMPRESA LINK S.R.L. sostituisce Confcoop Servizi Società cooperativa

Denominazione: UNICAA VR4

Responsabile: Francesco Martinelli sostituisce Giovanni Aldegheri

Indirizzo: Via Sommacampagna 63 H - 37137 Verona

2. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con il quale si aggiorna l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione VENETO;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA, alla Regione VENETO, ad AGEA e all'Organismo Pagatore di Regione Lombardia per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale  
Anna Bonomo



Allegato 1

**Società UNICAA SRL**  
**Elenco sedi autorizzate ad operare nella REGIONE VENETO**

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA - PD 1	Francesco La Gamba	Via Martiri della Libertà 9 - 35137 Padova
UNICAA - PD 4	Giuseppe Battistello	Corso Australia 67/1 - 35136 Padova
UNICAA - RO 1	Ermanno Bellinazzi	Via Casalini 1 - 45100 Rovigo
UNICAA - TV 4	Arianna Mosole	Via Roma 4/d – Frazione Lancenigo – 31020 Villorba – TV
UNICAA - TV 6	Alfonso Berton	Via Roma, 45/D – 31049 Valdobbiadene - TV
UNICAA - VI 1	Elena Toffoletto	Viale Crispi 142 - 36100 Vicenza
UNICAA - VI 3	Alberto Sattin	Viale Mazzini 87 - 36100 Vicenza
UNICAA - VR 1	Sara Cagliari	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 3	Giuseppe Rama	Viale Vittoria 100 - 37038 Soave – VR
UNICAA - VR 4	Francesco Martinelli	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 8	Pier Luigi Martorana	Via Serena 1 - 37036 Martino Buon Albergo – VR
UNICAA - VR 10	Brandiele Zeno	Via Lago di Garda 9 - 37047 San Bonifacio – VR
UNICAA - VR 11	Luca Crema	Via G. Garibaldi 48 – 37051 Bovolone (VR)

**Riepilogo delle variazioni approvate con decreto**Variazione convenzionato e responsabile sede

Convenzionato: IMPRESA LINK S.R.L. sostituisce Confcoop Servizi Società cooperativa

Denominazione: UNICAA VR4

Responsabile: Francesco Martinelli sostituisce Giovanni Aldegheri

Indirizzo: Via Sommacampagna 63 H – 37137 Verona

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 16 giugno 2020

**D.d.u.o. 8 giugno 2020 - n. 6628**  
**D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. Rettifica del decreto n. 5495 del 07 maggio 2020 - 3° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,  
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- la deliberazione di Giunta regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda S.p.A.. Sostituzione dei criteri di attuazione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016»;
- il d.d.u.o. n. 12629 del 06 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019», con il quale si affida a Finlombarda S.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi;
- il d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019»;
- il d.d.u.o. n. 5495 del 07 maggio 2020 avente ad oggetto «D.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 30 settembre 2019 n. 13795. 3° Provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e approvazione delle domande non ammissibili.»

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, prevede che Finlombarda s.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto della conformità al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Dato atto che l'U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche ha provveduto a espletare le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 1234/2012, così come stabilito dal decreto Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che:

- dall'esame delle visure sopraccitate, presenti agli atti, è emerso che alla data del 23 aprile 2020 la ditta Cascina Mantovana Società Agricola di Scaglia s.s. (ID Domanda 113) aveva già percepito dei contributi soggetti al regime «de minimis» previsto dal Reg. (UE) n. 313/2019 per un importo pari a € 12.816,05;
- alla medesima ditta è stato concesso con decreto 5494 del 7 maggio 2020 un contributo pari a € 8.167,91 richiesto in data 30 dicembre 2019 soggetto al regime «de minimis» previsto dal Reg. (UE) n. 313/2019;

Riscontrato dunque che il contributo approvato con il decreto n. 5495 del 7 maggio 2020 è stato concesso in seguito a un mero errore materiale di calcolo, in quanto risulta che l'azienda aveva già percepito dei contributi soggetti al regime «de minimis» previsto dal Reg. (UE) n. 313/2019, i quali sommati a quelli

richiesti in data 30 dicembre 2019, portano al superamento della soglia di € 20.000,00 concessa a un'impresa unica nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;

Preso atto che al paragrafo C.3.2 del bando è indicato che «qualora la concessione del contributo comporti il superamento del massimale «de minimis», il contributo non viene concesso»;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover rettificare il decreto n. 5495 del 7 maggio 2020, eliminando l'azienda Cascina Mantovana Società Agricola di Scaglia s.s. con ID domanda 113 dall'elenco delle domande ammesse di cui all'Allegato 1 ed inserendola nell'elenco di cui all'Allegato 2 delle domande non ammesse, come meglio indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni Fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche» individuate dalla Deliberazione della Giunta regionale n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

DECRETA

1. di rettificare, per le motivazioni riportate in premessa, il decreto n. 5495 del 7 maggio 2020, eliminando l'azienda Cascina Mantovana Società Agricola di Scaglia s.s. con ID Domanda 113 dall'elenco delle domande ammesse di cui all'Allegato 1 ed inserendola nell'elenco di cui all'Allegato 2 delle domande non ammesse, come meglio indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it>

Il dirigente  
Andrea Azzoni

----- • -----

Allegato 1

**CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO**  
**d.d.u.o. n. 13795/2019 - RETTIFICA 3° provvedimento**  
(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	P IVA	ISTITUTO DI CREDITO	MOTIVAZIONE
1	113	CASCINA MANTOVA SOCIETA' AGRICOLA DI SCAGLIA S.S.	CASCINA MANTOVA VIA S GERVASIO 1125 25020 - BASSANO BRESCIANO (BS)	01728290980	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	Non ammissibile ai sensi del paragrafo C.3.2: superamento del massimale "de minimis" (€ 20.000) concesso a un'impresa unica nell'aerco di tre esercizi finanziari

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 16 giugno 2020

**D.d.u.o. 9 giugno 2020 - n. 6676**  
**Approvazione della modulistica per attuazione delle disposizioni approvate con d.g.r. 3 giugno 2020 n. XI/3196 per la concessione di finanziamenti per opere di pronto intervento, ai sensi del comma 2, lett. A), dell'articolo 95 della l.r. 31/2008**

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Stefano Agostoni

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare l'articolo 95 comma 2, lettera a), ai sensi del quale Regione Lombardia delibera il concorso finanziario alla spesa ritenuta ammissibile nella misura del 90% per l'esecuzione delle opere di pronto intervento da parte dei consorzi di bonifica;

Vista la d.g.r. 3 giugno 2020 n. XI/3196 con la quale sono state approvate le disposizioni per la concessione di finanziamenti per opere di pronto intervento, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 95 della l.r. 31/2008;

Preso atto che la sopra citata d.g.r. n. 3196/2020 dà mandato al dirigente competente per l'approvazione della necessaria modulistica;

Considerato pertanto, al fine di attuare in modo uniforme le disposizioni sopra richiamate e di acquisire dati e informazioni omogenei sulle opere di pronto intervento da finanziare, nonché di semplificare la procedura di presentazione delle istanze, di dover approvare la modulistica predisposta dall'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, di cui all'Allegato 1, composto da 24 pagine, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'Allegato 1 «Modulistica per attuazione delle disposizioni approvate con d.g.r. 3 giugno 2020 n. XI/3196» contenente i moduli relativi a:

- Lettera di segnalazione opera pronto intervento
- Verbale accertamento lavori urgenti
- Lettera richiesta finanziamento
- Scheda opera pronto intervento
- Lettera comunicazione ammissibilità a finanziamento
- Lettera comunicazione concessione finanziamento
- Lettera richiesta erogazione quota del 30% del contributo per consegna lavori
- Lettera richiesta erogazione quota del 30% del contributo per stato di avanzamento lavori
- Lettera richiesta erogazione quote di contributo per consegna e stato di avanzamento lavori
- Relazione istruttoria per l'erogazione delle quote di contributo
- Lettera trasmissione contabilità finale lavori e richiesta erogazione saldo del contributo
- Indicatori fisici e finanziari di realizzazione
- Verbale accertamento di avvenuta esecuzione lavori
- Lettera trasmissione del verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori

Relazione istruttoria per l'erogazione del saldo del contributo

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64, che individua i risultati attesi di area istituzionali e, in particolare, il risultato atteso Econ.1601.80;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di Bonifica individuata dalla d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, IV Provvedimento Organizzativo 2018;

Visto l'art. 17 della Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 «Modulistica per attuazione delle disposizioni approvate con d.g.r. 3 giugno 2020 n. XI/3196», contenente i moduli dalla lett. A alla lett. O, indicati in premessa e composto da n. 24 pagine, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di provvedere alla trasmissione del presente atto ai Consorzi di Bonifica, ad URBIM - ANBI Lombardia e alle Strutture «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca» territorialmente competenti;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Allegato 1

## “MODULISTICA PER ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI APPROVATE CON D.G.R. 3 giugno 2020 N. XI/3196”

### Premessa

Per dare uniforme attuazione alla d.g.r. n. XI/3196 del 03/06/2020, i consorzi di bonifica e gli uffici regionali coinvolti nel procedimento per il finanziamento delle opere di pronto intervento utilizzeranno la presente modulistica, precisando che la corrispondenza, compresa la richiesta di finanziamento, verrà effettuata mediante posta elettronica certificata (pec).

### Modulistica e suo utilizzo

Di seguito, per ciascun paragrafo delle disposizioni approvate con d.g.r. 3196/2020, si riporta la modulistica che dovrà essere utilizzata.

<b>MODULO</b>	<b>PARAGRAFO DISPOSIZIONI DGR N. 3196/2020</b>
<b>A</b> “Lettera di segnalazione opera pronto intervento”	N. <b>3</b>
<b>B</b> “Verbale accertamento lavori urgenti”	N. <b>4</b>
<b>C</b> “Lettera richiesta finanziamento”	N. <b>5</b>
<b>D</b> “Scheda opera pronto intervento”	N. <b>5</b>
<b>E</b> “Lettera comunicazione ammissibilità a finanziamento”	N. <b>6</b>
<b>F</b> “Lettera comunicazione concessione finanziamento”	N. <b>9</b>
<b>G</b> “Lettera richiesta erogazione quota del 30% del contributo per consegna lavori”	N. <b>10</b>
<b>H</b> “Lettera richiesta erogazione quota del 30% del contributo per stato di avanzamento lavori”	N. <b>10</b>
<b>I</b> “Lettera richiesta erogazione quote di contributo per consegna e stato di avanzamento lavori”	N. <b>10</b>
<b>J</b> “Relazione istruttoria per l'erogazione delle quote di contributo”	N. <b>10</b>
<b>K</b> “Lettera trasmissione contabilità finale lavori e richiesta erogazione saldo del contributo”	N. <b>11</b>
<b>L</b> “Indicatori fisici e finanziari di realizzazione”	N. <b>11</b>
<b>M</b> “Verbale accertamento di avvenuta esecuzione lavori”	N. <b>11</b>
<b>N</b> “Lettera trasmissione del verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori”	N. <b>11</b>
<b>O</b> “Relazione istruttoria per l'erogazione del saldo del contributo”	N. <b>11</b>

# MODULISTICA

Modulo A

Regione Lombardia  
Direzione Generale Agricoltura,  
Alimentazione e Sistemi Verdi  
U. O. Parchi, Aree Protette e Consorzi  
di Bonifica

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e  
Pesca di .....

Oggetto: segnalazione opera di pronto intervento ..... - Art. 95 l.r.  
31/2008 e d.g.r. n. 3196/2020.

Con la presente si segnala la necessità di eseguire lavori di pronto intervento interessanti il canale/impianto ....., danneggiato/i a seguito degli eventi (ATMOSFERICI o ALTRA CAUSA) verificatesi nei giorni .....

Nella relazione allegata, corredata di fotografie, vengono riportati lo stato di fatto e le criticità sulla funzionalità delle opere danneggiate, i danni subiti o che potranno subire beni di terzi, i lavori urgenti da eseguire ed una prima stima dei costi da sostenere con le indicazioni dello stato di fatto delle opere danneggiate, le cause, le conseguenti criticità in merito al loro stato di conservazione e funzionalità e a possibili danni a beni immobili (edifici, strade, terreni, ecc.), i lavori urgenti da eseguire, le modalità di esecuzione (tramite ditta e/o amministrazione diretta) e una prima stima sommaria dei costi.

*\*nota da inserire in caso di somma urgenza Si informa inoltre che essendosi verificate le condizioni di somma urgenza/urgenza e indifferibilità, i primi lavori hanno avuto immediato inizio il giorno xx/xx/xxxx.*

Distinti saluti

Il Direttore  
.....

Modulo B

**VERBALE ACCERTAMENTO LAVORI URGENTI PER OPERE DI PRONTO INTERVENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 95, COMMA 2, LETT. A), DELLA L.R. 31/2008. D.G.R. N. 3196 DEL 03/06/2020****Premesso** che:

- il Consorzio di bonifica ....., così come previsto dalle disposizioni approvate con d.g.r. n. 3196 del 03/06/2020, con lettera prot. n. .... del xx/xx/xxxx, ha segnalato ai competenti uffici regionali il danneggiamento del .....
- l'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, con lettera prot. n. .... del xx/xx/xxxx, ha chiesto di effettuare un sopralluogo congiunto in loco tra i tecnici del Consorzio di Bonifica e quelli della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca competente,

i sottoscritti ....., del Consorzio di Bonifica ....., e ..... della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di ....., il giorno xx/xx/xxxx si sono recati nei siti indicati nella segnalazione del Consorzio, al fine di verificare e accertare lo stato di fatto delle opere danneggiate, le criticità conseguenti, i lavori urgenti da eseguire e di stimare i relativi costi da sostenere (utilizzando anche la documentazione tecnica predisposta dal Consorzio).

I danni riscontrati interessano (INDICARE IL NOME DEL CANALE O DELL'IMPIANTO, IL TRATTO E LA PARTE DELL'OPERA DANNEGGIATA, IL COMUNE/I, ECC.) e sono stati causati da ..... verificatisi nei giorni .....

Gli interventi segnalati dal Consorzio rivestono il carattere di urgenza perché i danni registrati provocano una limitazione della funzionalità idraulica dell'opera che potrebbe accrescersi se non si intervenisse tempestivamente, con conseguenti problemi per l'irrigazione e/o la difesa idraulica dei territori sottesi dall'opera oggetto di intervento.

**EVENTUALMENTE INTEGRARE CON**

Se il tratto del canale danneggiato si trova in prossimità di edifici (specificare se ospedale, scuola, opifici, civili abitazioni, strutture sportive, ecc.), strada (riportare la denominazione), ferrovia (riportare la denominazione), metanodotti, elettrodotti, oleodotti (riportare la denominazione), infrastrutture tecnologiche (riportare tipologia e denominazione) che hanno subito danni che potrebbero aggravarsi oppure che potrebbero subire danni se non si intervenisse con immediatezza, indicare se sussistono le condizioni di somma urgenza di cui al d. lgs. N. 50/2016 OPPURE di urgenza e indifferibilità dei lavori da eseguire. Riportare quindi se per tale

motivo il Consorzio ha già effettuato un primo intervento per mettere in sicurezza l'opera danneggiata e/o l'area interessata.

In relazione a quanto sopra esposto, **si accertano le condizioni di urgenza** per l'esecuzione delle opere di pronto intervento segnalate dal Consorzio, ai sensi dell'articolo 95 della l.r. 31/2008, che consistono in ..... per un costo complessivo di euro ....., comprensivo dell'IVA, delle spese generali e tecniche, di eventuali indennizzi, ecc.. A questo importo vanno aggiunti i costi di euro ..... per il primo intervento di messa in sicurezza già effettuato dal Consorzio nei giorni ..... (RIPORTARE SOMMARIO QUADRO ECONOMICO).

Luogo, data

I Funzionari

..... del Consorzio di Bonifica .....  
..... della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di .....

VISTO il dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di .....

VISTO il direttore/dirigente del Consorzio di bonifica .....

Modulo C

Regione Lombardia  
Direzione Generale Agricoltura,  
Alimentazione e Sistemi Verdi  
U. O. Parchi, Aree Protette e Consorzi  
di Bonifica

e, p. c. Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e  
Pesca di .....

Oggetto: Richiesta di finanziamento per opere di pronto intervento ..... L.r.  
31/2008, art. 95 e d.g.r. n. 3196/2020.

Così come previsto dalla d.g.r. n. 3196 del 03/06/2020, si chiede il finanziamento di  
euro ..... per le opere di pronto intervento in oggetto, precedentemente  
segnalate con lettera prot. n. .... del xx/xx/xxxx.

Si comunica che per i lavori sopra indicati non sono stati richiesti contributi ad altri  
Enti pubblici o ad altre Direzioni Generali di Regione Lombardia.

A tal fine si allegano:

- il verbale di accertamento lavori urgenti;
- la documentazione tecnica e fotografica;
- la scheda opera di pronto intervento;
- altra documentazione (specificare).

Distinti saluti

Il Presidente

.....

Modulo D

## SCHEDA OPERA PRONTO INTERVENTO

**Consorzio di bonifica** .....

**Descrizione intervento:** .....  
.....  
.....

**Causa determinante necessità intervento:** .....  
.....

**Costo intervento:** .....

**Proprietà dell'opera di bonifica e irrigazione:** 1) Demanio statale; 2) Demanio regionale; 3) Consortile;

**Data segnalazione:** xx/xx/xxxx

**Data Verbale accertamento lavori urgenti:** xx/xx/xxxx

**Inizio lavori (se di somma urgenza o indifferibili):** SI NO Se si riportare data (xx/xx/xxxx)

**Lavori di somma urgenza:** SI NO

**Lavori urgenti e indifferibili:** SI NO

**Data inizio lavori:** xx/xx/xxxx

**Data fine lavori:** xx/xx/xxxx

Luogo e data

Il Direttore/Dirigente

Modulo E

Consorzio di Bonifica

.....  
.....

E, p. c. Struttura Agricoltura, Foreste,  
Caccia e Pesca di .....

Oggetto: Comunicazione ammissibilità a finanziamento dei lavori delle opere di pronto intervento ..... - Art. 95 l.r. 31/2008 e d.g.r. n. 3196/2020.

Con riferimento alla Vs. richiesta di finanziamento in data xx/xx/xxxx (agli atti di questa Unità Organizzativa con prot. n. .... del xx/xx/xxxx), verificata la completezza della documentazione allegata, così come previsto dalla d.g.r. 3196 del 03/06/2020, si comunica l'ammissibilità a finanziamento dei lavori in oggetto che dovranno avere inizio entro il xx/xx/xxxx ed essere ultimati entro il xx/xx/xxxx.

La presente comunicazione, rilasciata al fine di non pregiudicare la possibilità di beneficiare del finanziamento ai sensi dell'articolo 95 della l.r. 31/2008, non costituisce impegno all'erogazione del contributo che rimane subordinata alle disponibilità del bilancio regionale e alla graduatoria delle richieste di finanziamento, determinata secondo le indicazioni delle disposizioni approvate con d.g.r. n. 3196/2020.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa  
Parchi, Aree Protette e Consorzi di bonifica

.....

Modulo F

Consorzio di Bonifica

.....

.....

E, p. c. Struttura Agricoltura, Foreste,  
Caccia e Pesca di .....

Oggetto: comunicazione concessione finanziamento delle opere di pronto intervento ..... - Art. 95 l.r. 31/2008.

Con la presente si comunica che con d.g.r. .... n. .... è stato concesso il finanziamento di euro ....., a fronte di una spesa ammessa di euro ....., per realizzare l'opera di pronto intervento in oggetto di cui alla Vs. richiesta presentata in data xx/xx/xxxx (agli atti di questa Unità Organizzativa con prot. n. .... del xx/xx/xxxx).

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa  
Parchi, Aree Protette e Consorzi di bonifica

.....

Modulo G

Regione Lombardia  
Direzione Generale Agricoltura,  
Alimentazione e Sistemi Verdi  
U. O. Parchi, Aree Protette e Consorzi  
di Bonifica

e, p. c. Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e  
Pesca di .....

Oggetto: Richiesta erogazione quota del 30% del contributo per la consegna dei lavori di pronto intervento ....., finanziate ai sensi dell'art. 95 della l.r. 31/2008.

Così come previsto dalla d.g.r. n. 3196. del 03/06/2020 , avendo consegnato i lavori in data xx/xx/xxxx, si chiede l'erogazione della quota del 30% del contributo, pari ad euro ....., per le opere di pronto intervento in oggetto, finanziate con d.g.r. n. .... del xx/xx/xxxx per euro ..... a fronte di una spesa ammessa di euro .....

A tal fine, si allega il verbale di consegna dei lavori, avvenuta in data xx/xx/xxxx.

Distinti saluti

Il Direttore  
.....

Modulo H

Regione Lombardia  
Direzione Generale Agricoltura,  
Alimentazione e Sistemi Verdi  
U. O. Parchi, Aree Protette e Consorzi  
di Bonifica

e, p. c. Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e  
Pesca di .....

Oggetto: Richiesta erogazione quota del 30% del contributo per SAL delle opere di pronto intervento ....., finanziate ai sensi dell'art. 95 della l.r. 31/2008.

Così come previsto dalla d.g.r. n. 3196 del 03/06/2020, avendo effettuato il/oltre il 60% dell'importo contrattuale dei lavori, si chiede l'erogazione della quota del 30% del contributo, pari ad euro ....., per le opere di pronto intervento in oggetto, finanziate con d.g.r. n. .... del xx/xx/xxxx per euro ..... a fronte di una spesa ammessa di euro .....

La quota da erogare è stata calcolata tenendo conto dell'importo contrattuale dei lavori.

A tal fine si allega lo stato di avanzamento dei lavori, redatto in data xx/xx/xxxx.

Distinti saluti.

Il Direttore  
.....

Modulo I

Regione Lombardia  
Direzione Generale Agricoltura,  
Alimentazione e Sistemi Verdi  
U. O. Parchi, Aree Protette e Consorzi  
di Bonifica

e, p. c. Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e  
Pesca di .....

Oggetto: Richiesta erogazione quote di contributo per consegna e stato avanzamento lavori per opere di pronto intervento ....., finanziate ai sensi dell'art. 95 della l.r. 31/2008.

Così come previsto dalla d.g.r. n. 3196 del 03/06/2020 , avendo realizzato il/più del 60% dell'importo contrattuale dei lavori e non avendo richiesto il pagamento della quota di contributo per la consegna dei lavori, si chiede l'erogazione di entrambe le quote di contributo, pari ad euro ....., per le opere di pronto intervento in oggetto, finanziate con d.g.r. n. .... del xx/xx/xxxx per euro ..... a fronte di una spesa ammessa di euro .....

Si precisa che l'importo della quota di contributo per la consegna dei lavori, di euro ....., è pari al 30% del contributo ammesso a finanziamento, mentre quella relativa al SAL, pari ad euro ....., è stata determinata tenendo conto dell'importo contrattuale dei lavori.

A tal fine si allegano:

- verbale di consegna dei lavori avvenuta in data xx/xxxx/xxxx;
- stato di avanzamento dei lavori, redatto in data xx/xxxx/xxxx.

Distinti saluti

Il Direttore

.....

Modulo J

**RELAZIONE ISTRUTTORIA PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA PER CONSEGNA LAVORI/STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)/CONSEGNA LAVORI E SAL DEL CONTRIBUTO A FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA .....PER LAVORI DI PRONTO INTERVENTO FINANZIATI CON D.G.R. N. .... DEL XX/XX/XXXX**

**Premesso che:**

- Con d.g.r. n. 3196 del 03/06/2020 sono state approvate le disposizioni per la concessione di contributi per realizzare opere di pronto intervento ai sensi del comma 2 dell'art. 95 della l.r. n. 31/2008, con le quali si disciplinano le procedure e le modalità per il finanziamento, l'esecuzione e la rendicontazione delle spese sostenute per realizzare gli interventi;
- Con d.g.r. n. .... del xx/xx/xxxx è stato concesso un contributo di euro ..... al Consorzio di Bonifica ..... per realizzare le opere di pronto intervento ".....";
- Con decreto n. .... del xx/xx/xxxx è stato assunto l'impegno di spesa n. .... a favore del Consorzio per l'importo di euro ed è stata contestualmente erogata la quota del 30%, pari ad euro ....., dell'importo iniziale ammesso a contributo;
- I lavori, a seguito della procedura di aggiudicazione, sono stati assegnati alla ditta .....che ha offerto il ribasso di gara del xx,xx% / I lavori sono eseguiti dal Consorzio in amministrazione diretta;
- Il Consorzio di bonifica con lettera prot. n. .... del xx/xx/xxxx (agli atti dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica con prot. n. .... del xx/xx/xxxx) ha richiesto l'erogazione della quota di contributo per la consegna dei lavori **oppure** per la consegna dei lavori e SAL di almeno il 60% dell'importo contrattuale oppure per SAL del xx,xx% dell'importo contrattuale, allegando .....
- Con nota di liquidazione n. .... del xx/xx/xxxx è stata erogata la quota del 30%, pari ad euro ....., dell'importo iniziale ammesso a contributo per la consegna dei lavori (SOLO PER SAL A SEGUITO DI EROGAZIONE QUOTA CONSEGNA LAVORI);

**Verificato** che i lavori:

- a) sono stati consegnati alla ditta aggiudicataria in data xx/xx/xxxx, così come risulta dal verbale di consegna in data xx/xx/xxxx;
- b) sono stati eseguiti per il xx,xx% dell'importo contrattuale, così come risulta dal S.A.L. in data xx/xx/xxxx/sono stati eseguiti in amministrazione diretta per il xx,xx% dell'importo previsto;

L'importo del contributo da erogare viene determinato come di seguito:

- 1) **solo quota consegna lavori** = contributo concesso x 30% = .....

- 2) **solo quota s.a.l.** = contributo concesso ricalcolato su importo contrattuale lavori x 30% = .....
- 3) Quote **consegna lavori e s.a.l.:**
- Contributo concesso x 30% = .....
  - Contributo ricalcolato su importo contrattuale lavori x 30% = .....
- Totale .....

In relazione a quanto sopra, **l'importo da liquidare è di euro** .....

La documentazione sopra richiamata è depositata agli atti presso l'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di bonifica.

Milano, .....

Il funzionario

Modulo K

Regione Lombardia  
Direzione Generale Agricoltura,  
Alimentazione e Sistemi Verdi  
U. O. Parchi, Aree Protette e Consorzi  
di Bonifica

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e  
Pesca di .....

Oggetto: Trasmissione contabilità finale lavori e richiesta erogazione saldo del contributo per opere di pronto intervento ....., finanziate ai sensi dell'art. 95 della l.r. 31/2008.

Così come previsto dalla d.g.r. n. 3196 del 03/06/2020, avendo realizzato l'intervento di cui all'oggetto, finanziato con d.g.r. n. del xx/xx/xxxx, si trasmette la contabilità finale dei lavori al fine di consentire a codesta Amministrazione di effettuare le verifiche previste.

Si comunica che il consorzio ha già percepito le quote di contributo relative a ..... per un ammontare complessivo di euro ..... (DA RIPORTARE IN CASO DI AVVENUTA EROGAZIONE DI ACCONTI)

Si chiede pertanto l'erogazione del saldo del contributo pari ad euro .....  
A tal fine si allegano:

- il certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- la contabilità finale dei lavori;
- la documentazione attestante la spesa sostenuta (fatture, mandati di pagamento, ecc.);
- la scheda degli indicatori fisici e finanziari di realizzazione dell'opera di pronto intervento.

Distinti saluti

Il Direttore  
.....

Modulo L

**SCHEDE INDICATORI FISICI E FINANZIARI DI REALIZZAZIONE OPERA DI PRONTO INTERVENTO ..... FINANZIATA CON D.G.R. N. .... DEL XX/XX/XXXX. CONSORZIO DI BONIFICA .....**

Numero di canali: .....

Numero tratti per singolo canale: .....

Altro (es. impianti): .....

**Classificazione funzionale canali**

- irrigua (indicare se adduttore e/o distributore con relativo livello)
- bonifica (indicare il livello)
- promiscua (indicare il livello)

**Caratteristiche intervento**

Consolidamento 1 sponda:	m .....	Costo .....
Consolidamento 2 sponde:	m .....	Costo .....
Consolidamento fondo:	m .....	Costo .....
Ripristino manufatti idraulici di regolazione:n. ...		Costo .....

**Tecniche e materiali impiegati**

Ingegneria naturalistica (es. palificate e palizzate vive) m .....	Costo .....
Sponda in cls m .....	Costo .....
Sponda in cemento armato m .....	Costo .....
Sponda in pietrame e cemento m .....	Costo .....
Sponda in pietrame m .....	Costo .....
Sponda con materiale prefabbricato m .....	Costo .....
Sistemazione fondo con cls m .....	Costo .....
Sistemazione fondo con pietrame m .....	Costo .....
Altro (specificare) m .....	Costo .....

Luogo e data

Il Direttore dei lavori

Modulo M

**VERBALE DI ACCERTAMENTO DI AVVENUTA ESECUZIONE DEI LAVORI  
RELATIVI ALLE OPERE DI PRONTO INTERVENTO  
..... FINANZIATE AL CONSORZIO DI BONIFICA  
..... CON D.G.R. N. .... DEL XX/XX/XXX**

**Premesso che:**

- con d.g.r. n. 3196 del 03/06/2020 sono state approvate le disposizioni per la concessione di contributi per realizzare opere di pronto intervento ai sensi del comma 2 dell'art. 95 della l.r. n. 31/2008, con le quali si disciplinano le procedure e le modalità per il finanziamento, l'esecuzione e la rendicontazione delle spese sostenute per realizzare gli interventi;
- con d.g.r. n. .... del xx/xx/xxxx è stato concesso un contributo di euro ..... al Consorzio di Bonifica ..... per realizzare le opere di pronto intervento ".....";
- il Consorzio di Bonifica con lettera prot. n. .... del xx/xx/xxxx ha trasmesso in duplice copia alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di ..... e all'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione dei lavori e la documentazione attestante la spesa sostenuta, richiedendo l'erogazione del saldo del contributo;
- per l'erogazione del saldo del contributo, le disposizioni approvate con la d.g.r. n. 3196/2020 prevedono venga effettuato un sopralluogo, da parte della competente Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, per accertare l'avvenuta esecuzione dei lavori,

il giorno ....., il sottoscritto ....., su incarico con nota prot. n. .... del xx/xx/xxxx del dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di ....., accompagnato dal sig. .... del Consorzio di Bonifica ....., ha effettuato il sopralluogo in loco verificando l'avvenuta esecuzione dei lavori previsti del progetto approvato dal Consorzio con .....

Il Consorzio ha realizzato i lavori in amministrazione diretta/mediante la scelta della ditta ..... che ha offerto il ribasso di gara del xx,xx% nella procedura di aggiudicazione dei lavori (indicare il tipo di procedura) utilizzata dal Consorzio. POSSONO ESSERE ANCHE SITUAZIONI IN CUI I LAVORI SONO ESEGUITI PARTE IN APPALTO E PARTE IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Dalla verifica degli atti di contabilità finale risulta inoltre che:

- i lavori sono iniziati il xx ..... xxxx e ultimati il xx ..... xxxx. Indicare inoltre se i lavori sono stati eventualmente sospesi e ripresi, riportando le relative date;
- il certificato di regolare esecuzione è stato redatto dal Direttore dei lavori, ..... (specificare se dipendente del Consorzio) in data xx/xx/xxxx;
- la spesa complessiva sostenuta di euro ....., interamente ammissibile a finanziamento, è così riepilogata:
 

- Importo lavori al netto del ribasso di gara	€
- Importo lavori in amministrazione diretta	€
- Lavori per la sicurezza del cantiere	€
- Indennizzi per occupazione e/o esproprio aree	€
- IVA	€
- Spese generali	€
	-----
Totale spesa	€
Importo spesa ammessa	€
Importo contributo (90%)	€

In relazione a quanto sopra, si esprime parere favorevole all'erogazione del saldo del contributo al Consorzio di Bonifica .....

Luogo, Data xx/xx/xxxx

Il Funzionario

VISTO il Dirigente

Modulo N

Direzione Generale Agricoltura,  
Alimentazione e Sistemi Verdi  
Unità Organizzativa Parchi, Aree  
Protette e Consorzi di Bonifica

E, p. c. Consorzio di Bonifica .....

Oggetto: Trasmissione verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori " ....." finanziati con d.g.r. n. .... del xx/xx/xxxx, ai sensi dell'art. 95 della l.r. 31/2008.

Per il seguito di Vs. competenza, si trasmette il verbale in oggetto con cui si esprime parere favorevole all'erogazione del saldo del contributo.

Distinti saluti

Il Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di .....

Modulo O

**RELAZIONE DI ISTRUTTORIA PER L'EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA ..... PER LAVORI DI PRONTO INTERVENTO FINANZIATI CON D.G.R. N. .... DEL XX/XX/XXXX****Premesso che:**

- I sottoscritti ....., come previsto dalla d.g.r. n. 3196 del 03/06/2020, con lettera prot. n. .... in data XX/XX/XXXX del Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, sono stati incaricati ad effettuare l'istruttoria per l'erogazione del saldo del contributo concesso al Consorzio di Bonifica ..... con d.g.r. n. .... del xx/xx/xxxx per i lavori " ....."
- Con la sopra citata d.g.r. al Consorzio è stato concesso il contributo di euro ..... a fronte di una spesa ammessa di euro .....
- l'istruttoria concerne la verifica della corrispondenza tra i documenti di spesa (fatture, mandati di pagamento, documentazione del personale del Consorzio di Bonifica ..... impegnato nella realizzazione delle opere) e la contabilità finale dei lavori realizzati.
- il giorno ..... hanno effettuato il sopralluogo presso la sede del Consorzio di Bonifica ..... per eseguire le verifiche documentali ed economiche di cui sopra e con l'assistenza del sig./sig.ra ....., dipendente del Consorzio, verificando e prendendo atto che:
  - il Consorzio:
    - per realizzare l'intervento finanziato ha svolto le attività inerenti la progettazione, direzione e sicurezza dei lavori e il procedimento amministrativo con il proprio personale (dettagliare con il nome delle persone che hanno svolto il ruolo di RUP, progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza del cantiere e atti di incarico);
    - con atto ..... ha approvato il progetto esecutivo delle opere dell'importo di euro ....., redatto in data .....
    - ha eseguito i lavori tramite la ditta ..... che si è aggiudicata i lavori offrendo il ribasso di gara del xx,xx%/ in amministrazione diretta;
    - ha scelto la ditta aggiudicataria dei lavori mediante ..... (indicare il tipo di procedura)
  - i lavori sono stati consegnati in data xx/xx/xxxx, iniziati il xx/xx/xxxx ed ultimati il giorno xx/xx/xxxx. Durante lo svolgimento i lavori sono stati sospesi e ripresi ... volte;
  - il Consorzio ha inoltre;

- approvato, con atto n. .... del xx/xx/xxxx (specificare se atto dirigenziale o del consiglio di amministrazione), gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione redatto il xx/xx/xxxx;
- trasmesso, con lettera prot. n. .... del xx/xx/xxxx, la contabilità finale dei lavori alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di ..... e all'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica e richiesto l'erogazione del saldo del contributo;
- la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di ..., esperiti gli accertamenti previsti dalla d.g.r. n. 3196 del 03/06/2020, ha trasmesso, con lettera prot. n. .... del xx/xx/xxxx, il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, redatto in data xx/xx/xxxx, con il quale è stata determinata la spesa ammessa ed il relativo contributo spettante al Consorzio così come risulta dal quadro economico sotto riportato:

- Importo lavori al netto del ribasso di gara	€ .....
- Lavori per la sicurezza del cantiere	€ .....
- Indennizzi per occupazione ed esproprio aree	€ .....
- IVA	€ .....
- Spese generali	€ .....
Importo spesa ammessa	€ .....
Importo contributo (90%)	€ .....

**Preso atto che:**

- con decreto n. .... del xx/xx/xxxx è stato assunto l'impegno di spesa n. .... per l'importo di euro ..... a favore del Consorzio di Bonifica ..... e contestualmente erogata la quota del 30% del contributo ammesso a finanziamento;
- con note di liquidazione n. .... del xx/xx/xxxx sono state erogate le quote di contributo relative alla consegna dei lavori e allo stato di avanzamento di almeno il 60% dell'importo contrattuale dei lavori OPPURE che non sono stati erogate le quote di contributo relative alla consegna e allo stato di avanzamento dei lavori;
- gli esiti della verifica effettuata, dettagliatamente riportate nel prospetto allegato al presente verbale, quantificano la spesa ammessa in euro ..... come sotto riepilogato:
 

- Importo lavori al netto del ribasso di gara	€ .....
- Lavori per la sicurezza del cantiere	€ .....
- Indennizzi per occupazione ed esproprio aree	€ .....
- IVA	€ .....
- Spese generali	€ .....
Importo spesa ammessa	€ .....
Importo contributo (90%)	€ .....
- al consorzio sono state erogate quote di contributo per l'importo di euro .....

*In relazione a quanto sopra esposto, la quota residua di **contributo da erogare a saldo** viene determinata in **euro .....** accertando nel contempo **un'economia di spesa di euro .....**, quale differenza tra il contributo concesso con d.g.r. n. ..../anno e quello risultante dalla presente relazione.*

Luogo e data

I Funzionari incaricati

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 16 giugno 2020

Prospetto documenti spesa opere di pronto intervento finanziate con d.g.r. n. .... del xx/xx/xxxx Descrizione lavori								
<b>A - LAVORI E FORNITURE (nome ditta ed estremi fattura)</b>	<b>TOTALE</b>	<b>Importo imponibile fattura</b>	<b>Importo IVA fattura 22%</b>	<b>Mandato di pagamento Consorzio (n. e data)</b>	<b>Importo mandato di pagamento</b>	<b>Importo totale spesa ammessa a finanziamento IVA compresa</b>	<b>Contributo (90% spesa ammessa)</b>	<b>Note</b>
Fattura 1								
Fattura 2								
Fattura 3 <i>(Inserire righe necessarie)</i>								
<b>Totale lavori</b>								
<b>SPESE GENERALI E PER IL PERSONALE</b>	<b>ore lavorate</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Attività svolte</b>	<b>Mandato di pagamento Consorzio (n. e data)</b>	<b>Importo mandato di pagamento</b>	<b>Importo totale spesa ammessa a finanziamento</b>	<b>Contributo (90% spesa ammessa)</b>	
Nome dipendente <i>(Inserire righe necessarie)</i>								
Altre spese <i>(Inserire righe necessarie)</i>								
Totale spese generali e per il personale								
Totale complessivo								
Spesa ammessa								
Contributo								

Luogo e data  
I funzionari incaricati

### Comunicato regionale 10 giugno 2020 - n. 60 Trattamenti obbligatori contro *scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata della vite per l'anno 2020

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2000 n. 7/904, di recepimento da parte della Regione Lombardia del Decreto ministeriale 31 maggio 2000 inerente «Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite», su tutto il territorio vitato regionale è obbligatorio effettuare i trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza Dorata della vite.

Per la lotta al vettore della Flavescenza Dorata sono ammessi esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*.

I trattamenti dovranno riguardare tutte le piante di vite (*Vitis* L.), situate in vigneti o presenti in vivai o coltivazioni familiari, ivi comprese le piante collocate all'interno di collezioni e orti botanici.

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti fitoiatrici sul registro dei trattamenti, mentre gli altri soggetti devono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi allegata al presente comunicato, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale (Allegato 2), conservando per i tempi prescritti dalla normativa vigente il documento fiscale rilasciato a seguito dell'acquisto del prodotto utilizzato.

Il numero dei trattamenti previsti varia nei diversi areali viticoli lombardi come di seguito indicato:

#### Obbligo di 3 trattamenti

- In tutte le aziende con vigneti a conduzione biologica insistenti sul territorio della regione Lombardia.

#### Obbligo di 2 trattamenti

- Nell'intero territorio delle province di: Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Varese;
- nei seguenti comuni della provincia di Brescia: Capriano del Colle, Poncarale, Flero, Castenedolo, Azzano Mella, Borgosatollo;
- nei seguenti comuni della provincia di Pavia: Stradella, Broni, Santa Maria della Versa, Montù Beccaria, Cigognola, Canneto Pavese, Redavalle, Rovescala, Pietra de' Giorgi, Ruino, Castana, San Damiano al Colle, Bosnasco, Montecalvo Versiggia, Zenevredo, Golferenzo, Volpara, Canevino, Montescano, Rocca de' Giorni.
- nei seguenti comuni della provincia di Sondrio: Albosaggia, Andalo Valtellino, Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Castione Andevenno, Cercino, Chiavenna, Cino, Civo, Colorina, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Mantello, Mello, Morbegno, Piantedo, Postalesio, Rogolo, Sondrio destra orografica torrente Mallero, Talamona, Traona.

#### Obbligo di 1 trattamento

- Nell'intero territorio della provincia di Bergamo, nei restanti comuni delle province di Brescia, Pavia e nei seguenti comuni della provincia di Sondrio: Bianzone, Castello dell'Acqua, Chiuro, Faedo, Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Ponte in Valtellina, Sondrio sinistra orografica torrente Mallero, Teglio, Tirano, Tresivio, Villa di Tirano.

#### Possibilità di ridurre il numero dei trattamenti

- Fatto salvo quanto sopra elencato, dopo aver effettuato il primo intervento insetticida è data la possibilità di ridurre il numero dei trattamenti successivi a patto che si esegua il monitoraggio secondo le tempistiche e le metodiche riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente comunicato.
- Qualora il monitoraggio evidenziasse il superamento della soglia indicata nell'Allegato 1, sarà obbligatorio effettuare un intervento insetticida con prodotti ad azione abbattente (piretro nel caso delle aziende biologiche).

#### Quando effettuare i trattamenti

- Nel caso si debbano effettuare due interventi si consiglia di procedere con il primo dal 13 al 23 giugno e con il secondo dal 3 al 20 luglio.
- Nel caso si intervenga una volta sola il periodo consigliato è dal 20 giugno al 5 luglio.
- Nel caso di tre interventi si consiglia la ripetizione dello stesso ogni 12-14 giorni.

Si consiglia di adottare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.

#### ATTENZIONE

Per salvaguardare gli insetti pronubi è obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura e quindi effettuare gli interventi insetticidi quando la stessa è già terminata.

È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest'ultima venga preventivamente sfalcata.

Il 13 gennaio sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Europea due regolamenti che revocano le registrazioni dei prodotti fitosanitari contenenti clorpirifos e clorpirifos metile, in quanto i criteri di approvazione relativi agli effetti di queste sostanze sulla salute umana non sono soddisfatti. Dal 17 gennaio 2020 tutte le autorizzazioni dei prodotti fitosanitari contenenti queste sostanze attive sono revocate: la vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati era consentita fino al 29 febbraio 2020, mentre l'utilizzo dei prodotti fitosanitari revocati era consentito fino al 16 aprile 2020.

PERTANTO, TUTTI I FORMULATI CONTENENTI QUESTI DUE PRINCIPI ATTIVI NON POSSONO PIU' ESSERE UTILIZZATI ED EVENTUALI RIMANENZE DEVONO ESSERE SMALTITE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

[servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it](mailto:servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it)  
[infofito@ersaf.lombardia.it](mailto:infofito@ersaf.lombardia.it)

Andrea Azzoni

## ALLEGATO 1

### Tecniche di monitoraggio delle popolazioni di *Scaphoideus titanus*

Il monitoraggio può essere eseguito dalla singola azienda oppure a livello comprensoriale, in tal caso individuando una o più aree omogenee all'interno dello stesso. Sia il singolo che l'ente di riferimento per un comprensorio devono comunicare l'intenzione di effettuare il monitoraggio presentando una comunicazione via mail al Servizio Fitosanitario Regionale ([servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it](mailto:servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it)) **entro il 19 giugno**, nella quale vengono specificati:

- l'area oggetto di monitoraggio;
- il numero di punti di rilievo;
- il tecnico referente che compila e conserva le schede di monitoraggio firmate.

**Al fine di una corretta stima del livello della popolazione dell'insetto vettore, è obbligatorio effettuare sia il monitoraggio sulle forme giovanili che quello sugli adulti presenti nel vigneto considerato.**

#### *A) Conteggio degli stadi giovanili di *S. titanus*.*

Ai fini tecnico-pratici il metodo di campionamento utilizzato deve essere caratterizzato da elevata precisione, praticità e velocità di attuazione e per questo dovrà essere utilizzato il metodo di campionamento sequenziale messo a punto dal DIVAPRA Entomologia agraria dell'Università degli Studi di Torino.

In ogni vigneto devono essere eseguiti due campionamenti degli stadi giovanili di *S. titanus* (il primo dopo 7-10 giorni dal trattamento insetticida e il secondo dopo ulteriori 10-15 giorni), su un numero di piante per parcella tale da raggiungere la soglia riportata nella scheda di rilievo (Allegato 1).

Per ciascuna parcella conteggiare le forme giovanili (neanidi e ninfe) su 5 foglie per pianta in prossimità del ceppo (posizione basale); i dati vanno riportati sulla "Scheda per la registrazione del rilievo sequenziale degli stadi giovanili di *Scaphoideus titanus*" che deve essere tenuta presso l'azienda a disposizione per eventuali controlli.

Un risultato di densità inferiore a 0,02 giovani per pianta può essere considerato come un livello di vettore che dimostra un ottimale contenimento della popolazione, per cui è possibile evitare ulteriori interventi insetticidi.

Complessivamente il numero dei rilievi eseguiti è pari a 136 piante (come indicato nella scheda rilievo), il conteggio nel caso di densità 0.02 potrebbe concludersi al controllo della pianta 105.

#### Indicazioni pratiche sull'impiego della scheda

Conteggiare gli stadi giovanili di *S. titanus*, preferibilmente nelle prime ore del mattino, su 5 foglie per pianta in prossimità del ceppo. Sommare progressivamente i giovani osservati, e riportare il totale nella colonna "ninfe": nell'esempio riportato di seguito, sulle prime 6 piante sono stati osservati rispettivamente 2, 1, 2, 0, 0 e 0 giovani, e sulla scheda è stato riportato 2, 3, 5, 5, 5, 5.

Il campionamento può essere interrotto non appena il numero di forme giovanili conteggiate eguaglia o supera il rispettivo valore di stop: in questo caso alla pianta 14, il numero totale di giovani osservati (19) supera il corrispondente valore di stop (18,2). A quel punto, la densità in campo della cicalina, calcolata come rapporto tra il valore di stop e il numero di piante, è indicata nella colonna "densità" (in questo caso 1,30).

La scheda ha un livello di precisione del 75%.

Esempio di compilazione della scheda di campionamento sequenziale.

piante	nirfe	stop	densità
1	2	2296	22963
2	3	1180	5899
3	5	799	2664
4	5	606	1515
5	5	489	978
6	5	411	684
7	9	364	506
8	12	311	389
9	12	278	309
10	15	251	251
11	...	229	208
12	...	211	176
13	...	195	150
14	...	182	130
15	...	170	113

  

piante	nirfe	stop	densità
1	2	2296	22963
2	3	1180	5899
3	5	799	2664
4	5	606	1515
5	5	489	978
6	5	411	684
7	9	364	506
8	12	311	389
9	12	278	309
10	15	251	251
11	16	229	208
12	17	211	176
13	17	195	150
14	19	182	130
15		170	113

  

piante	nirfe	stop	densità
1	2	2296	22963
2	3	1180	5899
3	5	799	2664
4	5	606	1515
5	5	489	978
6	5	411	684
7	9	364	506
8	12	311	389
9	12	278	309
10	15	251	251
11	16	229	208
12	17	211	176
13	17	195	150
14	19	182	130
15		170	113

  

5 < 41,1: continuare campionamento, densità < 6,84 giovani per pianta

  

15 < 25,1: continuare campionamento, densità < 2,51 giovani per pianta

  

19 > 18,2: interrompere campionamento, densità = 1,30 giovani per pianta

Dal momento che si tratta di un insetto vettore di una fitopatia molto dannosa, la soglia di intervento risulta necessariamente molto bassa ed è fissata in 0,02 forme giovanili per pianta e 2 catture complessive di individui adulti in tutte le trappole del vigneto in tutto il periodo fine giugno-fine agosto.

Qualora il risultato del monitoraggio evidenziasse popolazioni maggiori del livello di soglia, sia per le forme giovanili che per gli adulti, è **obbligatorio effettuare immediatamente un secondo e, qualora anche il successivo controllo desse risultati analoghi, un terzo intervento insetticida con prodotti ad azione abbattente.**

*B) Rilievo degli adulti mediante l'utilizzo di trappole cromotropiche*

- Le trappole cromotropiche devono essere posizionate all'altezza della vegetazione prevalente: nei vigneti allevati a spalliera poco sopra la fascia grappolo.
- Devono essere posizionate a fine giugno e sostituite ogni 15 giorni.
- Per ogni vigneto occorre collocarne un numero variabile in base alla dimensione del campo (2 per vigneti con dimensioni inferiori a 0,5 ettari e 3 per ogni vigneto con dimensioni superiori 0,5 ettari, posizionando le trappole secondo una diagonale, una al centro, le altre ai confini del vigneto verso l'esterno in presenza di situazioni critiche quali vigneti trascurati, fondi valle, zone più fresche e ombrose).
- La lettura delle trappole, registrando il numero di adulti di *Scaphoideus titanus* totale per ciascun vigneto, deve avvenire con frequenza almeno quindicinale nel periodo inizio luglio - metà agosto, al fine di facilitare la decisione per eventuali interventi insetticidi d'urgenza.
- La data della lettura e il numero di insetti rilevato devono essere registrati per ogni vigneto sulla "Scheda registrazione adulti scafoideo" di seguito allegata, che deve essere conservata dal tecnico rilevatore.

- Le trappole sostituite, tenute separate e avvolte da pellicola trasparente, devono essere conservate per un anno a disposizione per eventuali controlli.

**Scheda per la registrazione del rilievo sequenziale degli stadi giovanili di *Scaphoideus titanus***
**Anno \_\_\_\_\_**

Azienda: \_\_\_\_\_ CUA: \_\_\_\_\_

Comune: \_\_\_\_\_ Foglio: \_\_\_\_\_ Mappali: \_\_\_\_\_

Data del rilievo: \_\_\_\_\_ Rilevatore: \_\_\_\_\_

piante	ninfe	stop	densità	piante	ninfe.	stop	densità	piante	ninfe	stop	densità
1		229,6	229,63	47		5,7	0,12	92		3,0	0,03
2		118,0	58,99	48		5,6	0,12	93		2,9	0,03
3		79,9	26,64	49		5,6	0,11	94		2,9	0,03
4		60,6	15,15	50		5,4	0,11	95		2,9	0,03
5		48,9	9,78	51		5,3	0,10	96		2,9	0,03
6		41,1	6,84	52		5,2	0,10	97		2,8	0,03
7		35,4	5,06	53		5,1	0,10	98		2,8	0,03
8		31,1	3,89	54		5,0	0,09	99		2,8	0,03
9		27,8	3,09	55		4,9	0,09	100		2,8	0,03
10		25,1	2,51	56		4,8	0,09	101		2,7	0,03
11		22,9	2,08	57		4,7	0,08	102		2,7	0,03
12		21,1	1,76	58		4,6	0,08	103		2,7	0,03
13		19,6	1,50	59		4,6	0,08	104		2,6	0,03
14		18,2	1,30	60		4,5	0,07	105		2,6	0,02
15		17,0	1,13	61		4,4	0,07	106		2,6	0,02
16		16,0	1,00	62		4,4	0,07	107		2,6	0,02
17		15,1	0,89	63		4,3	0,07	108		2,6	0,02
18		14,3	0,79	64		4,2	0,07	109		2,5	0,02
19		13,6	0,71	65		4,2	0,06	110		2,5	0,02
20		12,9	0,65	66		4,1	0,06	111		2,5	0,02
21		12,3	0,59	67		4,0	0,06	112		2,5	0,02
22		11,8	0,54	68		4,0	0,06	113		2,4	0,02
23		11,3	0,49	69		3,9	0,06	114		2,4	0,02
24		10,8	0,45	70		3,9	0,06	115		2,4	0,02
25		10,4	0,42	71		3,8	0,05	116		2,4	0,02
26		10,0	0,39	72		3,8	0,05	117		2,4	0,02
27		9,7	0,36	73		3,7	0,05	118		2,3	0,02
28		9,3	0,33	74		3,7	0,05	119		2,3	0,02
29		9,0	0,31	75		3,6	0,05	120		2,3	0,02
30		8,7	0,29	76		3,6	0,05	121		2,3	0,02
31		8,5	0,27	77		3,5	0,05	122		2,3	0,02
32		8,2	0,26	78		3,5	0,04	123		2,3	0,02
33		8,0	0,24	79		3,4	0,04	124		2,2	0,02
34		7,8	0,23	80		3,4	0,04	125		2,2	0,02
35		7,5	0,22	81		3,4	0,04	126		2,2	0,02
36		7,3	0,20	82		3,3	0,04	127		2,2	0,02
37		7,2	0,19	83		3,3	0,04	128		2,2	0,02
38		7,0	0,18	84		3,3	0,04	129		2,2	0,02
39		6,8	0,17	85		3,2	0,04	130		2,1	0,02
40		6,6	0,17	86		3,2	0,04	131		2,1	0,02
41		6,5	0,16	87		3,1	0,04	132		2,1	0,02
42		6,3	0,15	88		3,1	0,04	133		2,1	0,02

43		6,2	0,14	89		3,1	0,03	134		2,1	0,02
44		6,1	0,14	90		3,0	0,03	135		2,1	0,02
45		5,9	0,13	91		3,0	0,03	136		2,0	0,02
46		5,8	0,13								



## ALLEGATO 2

Registrazione trattamenti insetticidi contro il vettore della flavescenza dorata della vite *Scaphoideus titanus*

AZIENDA / PROPRIETARIO \_\_\_\_\_

INDIRIZZO: \_\_\_\_\_

COMUNE: \_\_\_\_\_ PROVINCIA: \_\_\_\_\_

PARTITA IVA / CODICE FISCALE: \_\_\_\_\_

ANNO \_\_\_\_\_

Ubicazione vigneti / piante di vite			Data trattamento	Prodotto impiegato	Quantità (Kg / L)
Comune	Località	Superficie (mq)			

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 16 giugno 2020

**D.G. Sicurezza,****D.d.s. 10 giugno 2020 - n. 6738****Bando per l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8, e d.g.r. n. 3209/2020)**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SICUREZZA STRADALE, CONTRASTO IMMIGRAZIONE  
IRREGOLARE, LEGALITÀ, BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

Richiamata la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*», e in particolare, l'art. 8, che, ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, prevede che:

- la Regione promuova e sostenga iniziative formative, informative e culturali, nonché interventi di assistenza di tipo materiale e di assistenza psicologica;
- i suddetti interventi siano realizzati anche in collaborazione con le forze dell'ordine e che dei contributi regionali possano beneficiare gli enti locali e le università, nonché le associazioni, le organizzazioni di volontariato e le cooperative, con particolare riferimento ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. n. 1/2008 (*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso*) e alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6 (*Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti*), con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità;

Vista la d.g.r. n. 3209/2020, avente ad oggetto «*Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8) (a seguito di parere della Commissione consiliare competente)*», che demanda al competente dirigente della Direzione Generale «Sicurezza» l'emanazione del bando, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla medesima deliberazione, nonché alla gestione tecnico-contabile ed amministrativa del bando stesso;

Dato atto che la citata deliberazione, per l'attuazione delle misure dalla stessa previste, autorizza la spesa complessiva pari ad € 600.000,00, che trova copertura al capitolo 8396 «*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune ed organizzata*», a valere, quanto a € 300.000,00, sul bilancio 2020, e, quanto a € 300.000,00, sul bilancio 2021;

Ritenuto, pertanto, di emanare, in attuazione della d.g.r. n. 3209/2020, il «*Bando per l'assegnazione di contributi a favore degli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8)*»;

Vista la comunicazione del 5 giugno 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione, recante l'esito della verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale*» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, la d.g.r. n. XI/2952 del 16 marzo 2020 «*V Provvedimento organizzativo 2020*», che nomina la dott.ssa Gabriella Volpi Dirigente della struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di emanare l'allegato «*Bando per l'assegnazione di contributi a favore degli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8)*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando è pari alla somma complessiva di € 600.000,00, che trova copertura al capitolo 8396 «*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune ed organizzata*», a valere, quanto a € 300.000,00, sul bilancio 2020, e, quanto a € 300.000,00, sul bilancio 2021;

3. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

Il dirigente  
Gabriella Volpi

*Allegato*

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE UTILI A PREVENIRE E CONTRASTARE I REATI IN DANNO AGLI ANZIANI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE (L.R. 17/2015, ART. 8)**

Indice

**A.1 Finalità e obiettivi**

**A.2 Riferimenti normativi**

**A.3 Soggetti beneficiari**

**A.4 Soggetti gestori**

**A.5 Dotazione finanziaria**

**B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

**B.2 Progetti finanziabili e misura premiale**

**B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

**C.1 Presentazione delle domande**

**C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

**C.3 Istruttoria**

*C.3.a Modalità e tempi del processo*

*C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande*

*C.3.c Valutazione delle domande*

*C.3.d Integrazione documentale*

*C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*

**C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

*C.4.a Adempimenti post concessione*

*C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione*

*C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi*

**D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

**D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

**D.3 Proroghe dei termini**

**D.4 Ispezioni e controlli**

**D.5 Monitoraggio dei risultati**

**D.6 Responsabile del procedimento**

**D.7 Trattamento dati personali**

**D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

**D.9 Diritto di accesso agli atti**

**D.10 Definizioni e glossario**

**D.11 Allegati/Informative e Istruzioni**

**D.12 Riepilogo date e termini temporali**

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e obiettivi**

Promuovere interventi volti a prevenire e contrastare i reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode. La misura si attua attraverso il cofinanziamento di progetti riguardanti la realizzazione di attività formative, informative e culturali.

### **A.2 Riferimenti normativi**

Legge Regionale 24 giugno 2015, n. 17, art. 8, ai sensi del quale Regione promuove e sostiene interventi per la prevenzione e il contrasto ai reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode.

### **A.3 Soggetti beneficiari**

Comuni, in forma singola o aggregata con altri Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.

### **A.4 Soggetti gestori**

Responsabile delle attività di gestione e attuazione del bando è il dirigente della Struttura “Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità” della Direzione Generale Sicurezza.

### **A.5 Dotazione finanziaria**

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 600.000,00 nel biennio 2020- 2021.

## **B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto validato dalla Regione (IVA ed altri oneri inclusi). Al fine di sostenere progettualità effettivamente in grado di conseguire risultati efficaci e percepibili, è ammessa alla procedura di cofinanziamento la proposta progettuale il cui costo complessivo, motivatamente preventivato, sia di almeno € 6.250.00.

### **B.2 Progetti finanziabili e misura premiale**

Sono finanziabili i progetti che prevedano la realizzazione di una o più delle seguenti attività:

- formative,
- informative,
- culturali.

Il progetto può essere attuato anche in collaborazione con le forze dell'ordine e/o con la polizia locale e/o con il supporto di università, associazioni, organizzazioni di volontariato e cooperative, con maggiore riguardo ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. n. 1/2008 (Testo unico delle leggi

regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso) e alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6 (Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti), con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità.

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, della l.r. n. 19/2008, è prevista una misura premiale per le proposte progettuali presentate dai Comuni istituiti a seguito di fusione di due o più comuni contigui, consistente nell'attribuzione di specifico punteggio. Tale misura premiale non si applica in caso di domanda presentata in forma aggregata, salvo che l'aggregazione sia costituita esclusivamente da Comuni istituiti a seguito di fusione di due o più Comuni contigui.

È altresì assegnata una premialità, consistente nell'attribuzione di specifico punteggio, agli Enti che, con proprie risorse, abbiano previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, come risultante da specifico provvedimento amministrativo, antecedente la presentazione della domanda per la presente misura. Nel caso di domanda presentata da una Unione di comuni o da una Comunità montana, il provvedimento concernente il supporto materiale e/o psicologico deve essere adottato dall'Unione di comuni o dalla Comunità montana. Se la domanda è presentata in forma aggregata, la misura premiale è applicata solo se ciascun Comune dell'aggregazione abbia previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, antecedentemente alla data di presentazione della domanda, come risultante da specifico provvedimento amministrativo.

Per le attività informative, l'Ente locale può chiedere di utilizzare lo *spot* di sensibilizzazione sulla prevenzione e contrasto alle truffe ai danni delle persone anziane e i materiali informativi, realizzati e messi a disposizione dalla D.G. Sicurezza.

I progetti devono essere avviati entro il 31 dicembre 2020 e concludersi, comprese le attività di rendicontazione, entro il 31 dicembre 2021.

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Il cofinanziamento regionale può coprire le sole spese per:

- prestazioni del personale esterno all'Ente locale, che abbia svolto attività progettuali;
- affidamento di servizi a terzi relativamente alla fornitura di materiali divulgativi e/o all'attività culturale/di informazione/formazione;

Per le prestazioni del personale esterno all'Ente locale, direttamente assegnato al progetto, gli incarichi devono indicare la natura delle prestazioni professionali, il periodo in cui devono essere effettuate, la durata in ore/giornate e il corrispettivo orario/giornaliero.

La Regione non finanzia i costi per le risorse umane interne utilizzate per la realizzazione del progetto ovvero per le risorse umane che abbiano stipulato con l'Ente locale un contratto di lavoro subordinato, nonché per l'utilizzo di immobili, attrezzature, materiali di consumo e utenze (ad esempio: luce, gas, canoni di locazione, spese per pulizie di immobili, cancelleria, ecc...). Le risorse umane interne all'Ente locale, coinvolte nel progetto, devono essere preventivamente incaricate con lettera che indichi i compiti e le ore da dedicare all'attività, di cui, successivamente, deve essere resa rendicontazione. I suddetti costi sono computati quale valore complessivo del progetto da finanziare per la quota a carico dell'Ente locale.

Per ogni progetto, la soglia minima di cofinanziamento regionale è pari ad € 5.000,00, la soglia massima ad € 10.000,00.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante dell'Ente locale oppure da persona delegata, in forza di specifico atto, e presentata esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, disponibile all'indirizzo: [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it), dalle ore 10:00 del 17 giugno 2020 alle ore 12:00 del 31 luglio 2020. In caso di progetto in forma aggregata, la domanda è presentata da un solo Comune, in qualità di capofila e rappresentante degli altri Comuni nel rapporto con Regione Lombardia. La volontà di aggregarsi deve essere espressa da ciascun comune con delibera di Giunta, con la quale, contestualmente, si approva anche il progetto.

In caso di delega, occorre allegare la carta di identità del delegante, solo se l'atto di delega ha firma autografa.

I Comuni possono presentare una sola domanda, in forma singola o aggregata ad altri Comuni. Qualora, erroneamente, un Comune presenti domanda in forma singola e partecipi, altresì, ad aggregazione con altri Comuni, è considerata valida solo la domanda presentata in forma aggregata.

Qualora la domanda sia presentata da una Unione di Comuni / Comunità montana, il Comune facente parte della Unione di comuni / Comunità montana non può presentare domanda in forma singola. Nel caso vengano erroneamente presentate domande sia dall'Unione di Comuni / Comunità montana, sia dal Comune facente parte dell'Unione di Comuni / Comunità montana, è considerata valida solo la domanda presentata dall'Unione di Comuni / Comunità montana.

Nell'apposita sezione della piattaforma informatizzata Bandi *on line* viene resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

A seguito del caricamento dei documenti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla, secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o con firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del *software* di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il *software* gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al bando sono valide solo se trasmesse e protocollate elettronicamente a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura *on line*.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi *on line* al soggetto richiedente, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

### Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16, tab. B, del DPR 642/1972.

Nella piattaforma informatizzata Bandi *on line* devono essere attestate le seguenti dichiarazioni:

- popolazione residente, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica;
- popolazione anziana (*over* 65) residente, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica;
- di aver approvato preventivamente il progetto con delibera di Giunta, di cui deve essere allegata copia; nel caso di progetto presentato da più Comuni in forma aggregata, devono essere allegati le deliberazioni di Giunta di tutti i Comuni facenti parte dell'aggregazione, con le quali si esprime la volontà di aggregarsi e si approva il progetto;
- ai fini del beneficio della misura premiale, Comune derivante dalla fusione di due o più comuni contigui ai sensi dell'art. 20, comma 4, della l.r.19/2008;
- ai fini del beneficio della misura premiale, di aver previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, come risultante da specifico provvedimento amministrativo, di cui deve essere allegata-copia.

La domanda deve essere corredata del progetto, **da allegare obbligatoriamente** tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, pena l'esclusione dall'istruttoria.

Il progetto, approvato con delibera di Giunta, da trasmettere unicamente in formato *pdf*, deve **contenere:**

- descrizione degli interventi, con indicazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione di ciascuna azione da realizzare;
- cronoprogramma;
- quadro economico ovvero dettaglio della spesa prevista per ciascuna attività;
- risultati attesi, con indicazione del numero di soggetti che si intende raggiungere, prevedendo un sistema di customer *satisfaction* che permetta, in fase di rendicontazione progettuale, di valutare i risultati raggiunti.

L'Ente richiedente deve inserire le seguenti informazioni anagrafiche e di progetto nella piattaforma informatizzata Bandi *on line*:

- denominazione dell'Ente locale e codice fiscale;
- indirizzo PEC dell'Ente locale e indirizzo *e-mail* di riferimento del progetto;
- numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- titolo del progetto;
- nominativo del Responsabile del progetto, indirizzo *e-mail* e numero telefonico.

In caso di progetto presentato in forma aggregata, le informazioni suddette devono essere relative al Comune capofila.

### **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione della graduatoria, redatta dalla competente struttura regionale, alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il 15 ottobre 2020.

In caso di progetto presentato in forma aggregata, le risorse sono assegnate al Comune capofila. L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

La competente struttura regionale provvede ad inviare ai soggetti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

### C.3 Istruttoria

#### C.3.a Modalità e tempi del processo

La valutazione dei progetti è svolta da una commissione costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sicurezza e composta da personale appartenente alla Giunta Regionale, in modo da rappresentare competenze e professionalità multisettoriali.

La valutazione è effettuata entro 60 giorni dalla data di scadenza, stabilita al paragrafo C.1, per la presentazione delle domande.

La valutazione dei progetti e la redazione della graduatoria sono effettuati sulla base dei criteri sotto riportati:

- **incidenza percentuale della popolazione anziana (over 65) rispetto alla popolazione residente nel territorio di riferimento dell'Ente locale.** *(Nel caso di domanda presentata da una Unione di Comuni o da una Comunità montana, incidenza percentuale della popolazione anziana complessivamente residente nel territorio dell'Unione di Comuni o della Comunità montana rispetto alla popolazione complessivamente residente nel territorio dell'Unione dei Comuni o della Comunità montana. Nel caso di domanda presentata da Comuni in forma aggregata, incidenza percentuale della popolazione anziana complessivamente residente nel territorio di tutti i Comuni dell'aggregazione rispetto alla popolazione complessivamente residente nel territorio di tutti i Comuni dell'aggregazione)*

0,01 – 0,15	1
0,16-0,25	2
0,26 – 0,40	3
0,41 – 0,60	4
0,61 - 1	5

- **Qualità del progetto** (declinazione della strategia e descrizione puntuale dei prodotti e delle azioni, numero dei soggetti destinatari delle azioni progettuali)

Insufficiente	1 - 5
Sufficiente	6 - 8
Buono	9 - 11
Ottimo	12 -14

- **Sostenibilità del cronoprogramma e del quadro economico** (descrizione puntuale della tempistica di realizzazione degli interventi e del relativo quadro economico)

Insufficiente	1 - 5
Sufficiente	6 -7
buono	8-9
Ottimo	10

• **Misura premiale**

Comuni derivanti dalla fusione di due o più Comuni contigui (art. 20, c. 4, l.r. 19/2008)	2
Attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, come risultante da specifico provvedimento amministrativo, antecedente alla presentazione della domanda per la presente misura.	3

L'ammissibilità al contributo è subordinata al raggiungimento di almeno 14 punti complessivi.

**C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

Non è ammessa alla fase istruttoria e, quindi, alla valutazione, la domanda:

- a) presentata in modalità diversa da quella prevista dal presente bando ovvero presentata non utilizzando la piattaforma informatizzata Bandi *on line*;
- b) presentata oltre il termine previsto al paragrafo C.1 (ore 12:00 del 31 luglio 2020);
- c) presentata da un Comune facente parte di una Unione di Comuni / Comunità montana, qualora la domanda sia presentata anche dall'Unione di Comuni / Comunità montana. In tal caso, sarà considerata valida solo la domanda presentata dall'Unione di Comuni / Comunità montana;
- d) presentata da un Comune in forma singola, facente parte anche di una aggregazione di Comuni che hanno presentato la domanda in forma aggregata. In tal caso, sarà considerata valida solo la domanda presentata in forma aggregata;
- e) mancante del progetto o presentata con progetto non approvato con deliberazione di Giunta. Nel caso di progetto presentato in forma aggregata, qualora il progetto non sia approvato da ciascun Comune facente parte dell'aggregazione con propria deliberazione Giunta.

Durante la fase istruttoria non sono valutati e, quindi, non sono ammessi a graduatoria i progetti privi di uno dei seguenti elementi, richiesti al paragrafo C.1:

- a) descrizione degli interventi;
- b) cronoprogramma;
- c) quadro economico.

Durante la fase istruttoria non sono, altresì, valutati e, quindi, non sono ammessi a graduatoria i progetti da cui risulti l'affidamento a terzi, dietro incarico retribuito, di tutta l'attività progettuale.

**C.3.c Valutazione delle domande**

Scaduto il termine previsto dal presente bando per la presentazione delle domande, come indicato al paragrafo C.1 (31 luglio 2020), ARIA S.p.A., Società del Sistema regionale ai sensi dell'art. 1 della l.r. n. 30/2006, verifica la corretta presentazione delle stesse nella piattaforma informatizzata Bandi *on line* e gestisce le domande rimaste in sospeso nel sistema.

A seguito di tale verifica, ARIA S.p.A. mette a disposizione della competente struttura, per l'istruttoria, tutte le pratiche pervenute.

### **C.3.d Integrazione documentale**

In presenza di vizi non sostanziali, Regione Lombardia, in sede di analisi della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di:

1. chiedere chiarimenti sulla documentazione e su elementi relativi alla proposta progettuale;
2. chiedere integrazioni documentali.

Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni non sostanziali sono effettuate tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*.

Ogni risposta o integrazione documentale non sostanziale deve essere prodotta tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*.

In mancanza degli elementi progettuali indicati al paragrafo C.3.b, non si procederà alla richiesta di integrazione e si darà luogo all'esclusione dalla valutazione.

### **C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

La graduatoria dei progetti ammessi e le relative quote di cofinanziamento sono approvate con decreto del Dirigente della Struttura "Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità". In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati integralmente, nei limiti dello stanziamento regionale. In caso di progetti aventi il medesimo punteggio, la priorità è data al progetto che abbia, in termini assoluti, il valore più alto di popolazione anziana (*over 65*) residente.

La competente struttura regionale approva la graduatoria entro il 15 ottobre 2020.

L'elenco degli Enti beneficiari e non beneficiari del cofinanziamento è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione bandi.

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, la stessa struttura regionale provvede, entro i successivi 10 giorni, ad inviare tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line* ai soggetti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Il cofinanziamento regionale è erogato in due *tranche*:

- la prima, pari al 50% del cofinanziamento regionale assegnato, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di liquidazione, che deve essere trasmessa alla competente struttura regionale, mediante la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, entro il termine del 31 dicembre 2020, previa valutazione positiva della relazione allegata alla richiesta, attestante l'inizio delle attività progettuali, da intendersi anche come avvio delle procedure per individuazione di eventuali fornitori di servizi o prestazioni professionali;
- la seconda, pari al saldo delle spese sostenute e ritenute ammissibili, nei limiti del contributo regionale assegnato in fase di approvazione del progetto e della percentuale dell'80% del cofinanziamento regionale, entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione contabile – amministrativa, di cui al paragrafo C.4.b, da produrre non oltre il 31 dicembre 2021.

Qualora la rendicontazione contabile – amministrativa finale non venga trasmessa entro il termine stabilito, Regione non procederà all'erogazione del saldo e dichiarerà la decadenza dal beneficio economico e la revoca del cofinanziamento, disponendo il recupero delle somme già erogate.

Nel caso di progetto presentato da Comuni in forma aggregata, il contributo è erogato da Regione al Comune capofila, che trasmette la richiesta di acconto, con relativa relazione attestante l'inizio delle attività progettuali, nonché la rendicontazione contabile – amministrativa, oltre a provvedere al versamento delle quote di acconto e saldo, spettanti agli altri Comuni del raggruppamento.

#### ***C.4.a Adempimenti post concessione***

A seguito dell'assegnazione del cofinanziamento regionale, gli Enti beneficiari devono rendicontare le attività svolte e le spese sostenute per la realizzazione del progetto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2021, a pena di decadenza dal cofinanziamento regionale.

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate. Tali variazioni dovranno essere previamente comunicate alla competente struttura regionale e solo l'espressa approvazione rende efficace la modifica.

La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte della struttura regionale competente. **Non sono prese in considerazione richieste di modifica** pervenute con modalità diverse.

La struttura regionale risponde tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'Ente locale, restando immutato il cofinanziamento regionale. In caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del cofinanziamento regionale.

#### ***C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione***

L'Ente locale, **entro il 31 dicembre 2021**, trasmette, esclusivamente mediante la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, la rendicontazione finale delle attività svolte e delle spese complessivamente sostenute.

Nel caso di progetto presentato in forma aggregata, la responsabilità della trasmissione della rendicontazione è in capo al Comune capofila.

La rendicontazione consiste nella produzione di apposita relazione amministrativo – contabile, sottoscritta dal responsabile del progetto, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti, con l'indicazione del numero di soggetti effettivamente beneficiari delle singole azioni formative e/o informative e/o culturali e del numero di ore formative e/o informative e/o culturali svolte, nonché nella produzione dei documenti contabili giustificativi delle spese sostenute, a carico del cofinanziamento regionale.

Per le spese coperte dal cofinanziamento dell'Ente locale, occorre una dichiarazione del responsabile del progetto, che specifichi, per ciascuna spesa sostenuta, le modalità di determinazione della stessa. La rendicontazione non deve contenere alcun dato sensibile o giudiziario, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali.

L'erogazione del cofinanziamento è, pertanto, calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate. Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto approvato in fase di assegnazione del contributo, Regione decurerà proporzionalmente il saldo da corrispondere.

In fase di rendicontazione, deve essere presentata la seguente documentazione:

1. *file excel* riepilogativo dei costi complessivamente sostenuti (*fac simile* caricato nella piattaforma informatizzata Bandi *on line*);
2. relazione amministrativa, a firma del responsabile del progetto, da caricare nella piattaforma informatizzata Bandi *on line* unicamente in formato *pdf*, con la descrizione del progetto realizzato e contenente il quadro economico, con indicazione delle spese a carico del cofinanziamento regionale e delle spese a carico del cofinanziamento dell'Ente locale;
3. per le spese che sono coperte dal cofinanziamento regionale:
  - determine di impegno di spesa;
  - fatture conformi alla normativa fiscale vigente;
  - mandati di pagamento;
  - quietanze dei mandati di pagamento;
4. per le spese coperte dal cofinanziamento dell'Ente locale, dichiarazione del responsabile del progetto, che specifichi, per ciascuna spesa sostenuta, le modalità di determinazione della stessa.

Le spese effettuate prima dell'approvazione della graduatoria, di cui al paragrafo C.3.e, non sono prese in considerazione ai fini della rendicontazione.

#### ***C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi***

In caso di variazioni progettuali, così come previste e prescritte al paragrafo C.4.a, Regione, al termine della verifica della documentazione prodotta, effettua l'eventuale rideterminazione a ribasso del saldo da corrispondere.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Successivamente all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, soggetto a pubblicizzazione, come indicato al paragrafo C.3.e, gli Enti beneficiari devono rispettare tutte le seguenti prescrizioni, previste dal presente bando:

- confermare l'avvio delle attività e richiedere l'acconto del contributo, come definito al paragrafo C.4.;
- richiedere eventuali modifiche progettuali non sostanziali, come previsto al paragrafo C.4.a;
- realizzare il progetto e rendicontare, secondo le prescrizioni previste al paragrafo C.4.b, entro la data perentoria del 31 dicembre 2021, pena la revoca del contributo;
- allegare tutta la documentazione richiesta per la fase di rendicontazione, definita al punto C.4.b.

#### Publicità del contributo regionali:

L'Ente locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni, oggetto del cofinanziamento, targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

A seguito dell'assegnazione del contributo, gli Enti che non intendono proseguire nella realizzazione del progetto, devono inviare, **unicamente tramite** la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, **la comunicazione di formale rinuncia, debitamente motivata.**

Nel caso in cui la richiesta di rinuncia venga presentata prima della formalizzazione, nella piattaforma informatizzata Bandi *on line*, da parte dell'Ente beneficiario, della richiesta di acconto, la quota non più assegnata è contabilizzata come economia ed è reimputata al bilancio regionale.

Nel caso in cui la richiesta di rinuncia pervenga successivamente all'erogazione della quota di acconto, l'Ente deve restituire la quota ricevuta entro 10 giorni dall'invio della comunicazione di rinuncia.

Per il rimborso a Regione Lombardia delle quote ricevute, ma non spettanti, deve essere utilizzata la seguente modalità di pagamento:

- contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano: Codice Ente **30268** (per i giro fondi tra contabilità speciali degli enti soggetti al regime di Tesoreria unica).

In alternativa, per l'Ente locale che non dispone del conto corrente di contabilità speciale, tramite conto corrente bancario: IBAN IT58Y030690979000000001918;

Nella causale di versamento devono essere obbligatoriamente indicati:

1. codice fiscale del soggetto;
2. codice direzione generale: Y1;
3. descrizione bando e progetto di riferimento.

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico e la revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata una o più delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, entro il 31 dicembre 2021;
- difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale, come previsto al paragrafo C.4.a.

### **D.3 Proroghe dei termini**

La realizzazione del progetto e la relativa rendicontazione devono essere obbligatoriamente completati entro il 31 dicembre 2021, **senza alcuna possibilità di proroga.**

### **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare visite di controllo sugli interventi attuati per verificarne la conformità al progetto presentato.

## **D.5 Monitoraggio dei risultati**

### Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di soggetti destinatari di azioni formative, informative e culturali;
- numero di ore formative, informative e culturali svolte.

### Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che in quella di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della Struttura "Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità" della Direzione Generale Sicurezza.

## **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

## **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

L'elenco degli Enti beneficiari di contributo e degli Enti non assegnatari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione bandi.

Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<i>TITOLO</i>	Bando per l'assegnazione di contributi a favore degli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8)
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	Assegnazione di contributi a favore degli Enti locali per iniziative formative, informative e culturali, utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode.
<i>TIPOLOGIA</i>	Contributo
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	Comuni, in forma singola o aggregata con altri Comuni, Comunità montane ed Unioni di Comuni
<i>RISORSE DISPONIBILI</i>	I fondi a disposizione ammontano complessivamente ad € 600.000,00
<i>CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</i>	Finanziamento nella misura massima dell'80% del costo del progetto validato (IVA ed altri oneri inclusi), tenendo conto dei massimali concessi, da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 10.000,00
<i>DATA DI APERTURA</i>	Ore 10:00 del 17 giugno 2020
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	Ore 12:00 del 31 luglio 2020
<i>COME PARTECIPARE</i>	Attraverso la Piattaforma informatizzata Bandi <i>on line</i> . Alla domanda deve essere allegato il progetto.
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	La valutazione delle proposte progettuali è svolta da una commissione costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sicurezza e composta da personale appartenente alla Giunta Regionale, in modo da rappresentare competenze e professionalità multisettoriali.
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	Per informazioni rivolgersi a: - e mail: <a href="mailto:poliziale_osservatorio@regione.lombardia.it">poliziale_osservatorio@regione.lombardia.it</a>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

**D.9 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti è normato dalla legge 241/1990 e dalla legge 1/2012.

**D.10 Definizioni e glossario**

Bandi *on line* - Sistema Informativo regionale ([www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it)).

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

#### **D.11 Allegati/Informative e Istruzioni**

In allegato si propongono le istruzioni e informative relative a:

- Informativa sul trattamento dei dati personali
- Istruzioni sulla firma elettronica
- Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

Allegato a

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL SERVIZIO: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE UTILI A PREVENIRE E CONTRASTARE I REATI IN DANNO AGLI ANZIANI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE (L.R. 17/2015, ART. 8)**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando (nome, cognome, codice fiscale del Soggetto che presenta la domanda (Soggetto diverso dal legale rappresentante) e nome e cognome del Responsabile del progetto), indetto, in attuazione della D.G.R. n. 3209 del 3 giugno 2020, per l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8), saranno utilizzati esclusivamente per le finalità del bando stesso. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto del Regolamento Europeo e della normativa nazionale di riferimento.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Profilazione**

I dati personali vengono utilizzati per profilare l'accesso alla Piattaforma Bandi *on line*.

**3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, quale legale rappresentante, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA SpA (fornitore), in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma Bandi *on line*. Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

**6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

**7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della DG Sicurezza di Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia 1, Milano.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato b

## ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

**Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato c**ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO****FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione previste da ciascuna piattaforma si rimanda ai seguenti link:

- Piattaforma Bandi *on line*

**FASE DI PROFILAZIONE**

Una volta ultimata la fase di registrazione, l'utente deve profilarsi al sistema inserendo le informazioni richieste a video.

**FASE DI VALIDAZIONE**

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

**FASE DI COMPILAZIONE**

L'utente deve compilare *on line* il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte.

**FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA**

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi di bollo. Una volta conclusa tale operazione, sarà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

**D.12 Riepilogo date e termini temporali**

- Presentazione delle domande in Bandi *on line* dalle ore 10:00 del 17 giugno 2020 alle ore 12:00 del 31 luglio 2020
- Fase istruttoria, da parte della struttura regionale competente, entro 29 settembre 2020
- Graduatoria e pubblicazione, da parte della struttura regionale competente, entro il 15 ottobre 2020
- Richiesta acconto, a cura degli Enti beneficiari, entro il 31 dicembre 2020
- Liquidazione acconto agli Enti beneficiari entro il 30 gennaio 2021
- Rendicontazione a mezzo Bandi *on line*, a cura degli Enti beneficiari, entro il 31 dicembre 2021
- Verifica delle rendicontazioni prodotte, a cura della struttura regionale competente, entro 31 marzo 2022
- Liquidazione delle somme spettanti agli Enti beneficiari entro il 31 marzo 2022